3° giorno dell'assedio economico: l'Italia proletaria e fascista è in piedi

[ABBO]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con [edizione] del lunedì L. 18.50 estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [del]le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pag[amenti] anticipati [...] [Comin]ciare da qualunque giorno, ma deve finire col [...] [Ric]evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori [...] [...]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si con[...] [Nu]meri 20, arretrato centesimi 40. Non si con[...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - [...] [Dir]ezione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 10 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4975

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

[L]a totale solidarietà del Senato con l'opera del Duce

La storica assemblea alla presenza di Umberto di Savoia e di altri cinque Principi Sabaudi

[Se]duta memorabile

ROMA, 9

[L'a]ula del Senato presenta un aspet[to im]ponente per la seduta imminente. [...] presenti quasi tutti i senatori. [Le t]ribune sono gremite di pubblico. [Gre]mite sono anche le tribune dei diplo[matic]i. Tutte le gerarchie e le alte ca[riche] dello Stato sono presenti. Nella [tribu]na diplomatica abbiamo notato, [fra gl]i altri, l'Ambasciatore di Germa[nia,] l'Ambasciatore del Giappone, i Mi[nistri] di Norvegia e d'Austria, il con[siglie]re dell'Ambasciata britannica Mac [...].

[Vib]rante manifestazione ai Principi e al Capo del Governo

[A] conferire maggiore solennità è an[nunzi]ato l'intervento del Principe Ere[ditar]io. Nella tribuna reale già sono [...] Principi di Casa Savoia. Alle [...] entra nell'aula il Capo del Go[verno], accolto da una vibrante accla[mazio]ne. Tutta l'assemblea è in piedi [ant]che dalle tribune si acclama il [Duce]. La manifestazione vibrante di [e]ntusiasmo si protrae a lungo.

[Al] banco del Governo sono tutti i Mi[nistri;] manca solo il Ministro Galeazzo [Ciano] che è in Africa Orientale. Qual[che m]inuto prima delle 15 giunge il [Princi]pe Ereditario. Il suo ingresso è [saluta]to da una calorosa acclamazione [alla] Dinastia. Il Principe siede nella [tribun]a di Corte. Ai suoi lati sono il [Duca] d'Aosta, il Conte di Torino, il [Princi]pe di Spoleto, il Duca di Genova [e il D]uca d'Ancona. Sono sei Principi [di Ca]sa Savoia presenti a questa sto[rica a]dunata.

[Alle] 15 il Presidente del Senato on. [Fede]roni sale al banco della presiden[za,] salutati romanamente i Principi [e] dichiara aperta la seduta.

[BIS]CARETTI, segretario, legge il [verbal]e della seduta precedente, che [viene] approvato. I senatori si alzano, [mentr]e il PRESIDENTE del Senato [prend]e la parola. Egli dice:

Per la resistenza e la vittoria

[«Au]spicio fausto a questa apertura [della] nostra assemblea, è la presenza [delle] LL. AA. RR. il Principe di Pie[monte] e degli altri Augusti Principi, [ai qu]ali tutti porgo l'omaggio grato e [devoto] del Senato. (Applausi vivissimi [e prol]ungati). Il loro intervento atte[sta so]lennemente ancora una volta in [faccia] al mondo quella viva, intima, in[scind]ibile comunione fra la Dinastia [e il P]opolo, che in queste giornate, che [sarann]o dette memorabili, è stata quasi [consa]crata dall'alta ammonitrice pa[rola d]i S. M. il Re (Applausi vivissimi [e prol]ungati - grida di viva il Re) e [dall'of]ferta, inspirata a così delicata e [nobil]e poesia, di S. M. la Regina [(Appla]usi vivissimi e prolungati - grida [di viva] la Regina); comunione di fede, [di vol]ontà e di destini, che è una delle [forze] originarie e profonde dell'Italia [rinnov]ata dalla guerra e dal Fascismo. [In que]sta concordia suprema confluisco[no e] si fondono tutti i valori ideali e [morali] della tradizione e della Rivo[luzion]e; la gloria di Savoia è la san[tità de]lla religione, il genio di un [Capo] creatore di Storia e la potenza [di un] Regime di vastissime masse, l'ar[dente] spirito marziale della stupenda [giovin]ezza cresciuta nella atmosfera [ideale] del Littorio e l'incsauribile ca[pacità] di abnegazione e di lavoro del[la Naz]ione. (Applausi vivissimi e pro[lungat]i).

[Ques]ta concordia serena e fidente, che [ha fon]dato tutti gli italiani in un sen[timent]o e in una sorte, che stringe a [sé] tutte le categorie sociali, che [chiam]a ciascuno a un più severo co[mpito] e a ciascuno fa accettare volen[tieri] ogni sacrificio di oggi e di doma[ni, co]stituisce il presidio invincibile [della] vita della Patria, della vita dei [suoi] figli, contro il quale si sono già [infrant]e le insidie e le minaccie e che [ci dà] d'ora la certezza assoluta del[la vitt]oria. (Applausi vivissimi e pro[lungat]i). Le previsioni e le speranze [di co]loro che si erano illusi di poter [piegar]e l'Italia alle proprie inique im[posizio]ni sono state successivamente [smenti]te dai fatti.

[Sa]luto ai combattenti in A. O.

[Mai co]me ora, in questa pro[va, in] cui ciascun italiano misura le dif[ficoltà] e conosce i pericoli, il Duce, nel [quale] la Nazione sa di avere bene po[sto la] sua fiducia illimitata (applausi [vivissim]i e prolungati; grida di viva il [Duce),] ne ha interpretato e adempiu[to pien]amente il volere. Consapevol[mente] disciplinata, sotto la guida si[cura d]i Lui, essa, a ogni ingiusta so[praffaz]ione, a ogni tentativo di inti[midazi]one, ha opposto la sua fredda e [intransi]ggente risolutezza. Essa sa di [lottare] per il proprio sacrosanto dirit[to di vi]ta e totale indipendenza; ma [ha anche] chiaramente di esercitare anche, [con la] propria resistenza all'arbitrio, [ma]scherato da assurde forme legali, una missione storica per l'instaurazione dei principii di una giusta pace nel mondo e per l'avvenire della civiltà umana, alla quale Roma e l'Italia hanno dato in tre millenì i contributi più copiosi e preziosi. (Applausi).

Salutiamo gli antesignani di questo domani migliore nei nostri combattenti nell'Africa Orientale (applausi generali, grida di viva l'Esercito!) i prodi Principi volontari e gli illustri Capi, i soldati e le Camicie Nere, emulantisi nella dimostrazione delle più belle virtù militari. Noi, veterani del Carso e del Piave, assistiamo commossi di gioia e di orgoglio al rivelarsi sul campo della nuova generazione guerriera, che ha raccolto il retaggio di Vittorio Veneto, come saremmo pronti noi stessi, se ancora il Re ci chiamasse, a dare alla Patria quanto ci resta di vita e di energia. (Applausi).

Anziani e giovani, tutti gli italiani sono un'anima sola con Voi, o Duce, a cui essi devono la loro coscienza di Nazione e la loro passione di grandezza. Da questa Assemblea, formata da uomini ai quali l'età e l'esperienza hanno insegnato il più scrupoloso senso della responsabilità, sorge oggi, unanime, di fronte alla violenza altrui, lo stesso sdegnoso grido di protesta, la stessa indomabile decisione di resistere a ogni costo, che ha fatto eco alla Vostra voce da ogni piazza d'Italia. (Applausi vivissimi e prolungati).

Le medagliette alla Patria

PRESIDENTE: Per far sì che anche la nostra Assemblea potesse degnamente contribuire alla raccolta dell'oro per la Patria, è sorta fra i senatori, contemporaneamente a una iniziativa analoga dell'altro ramo del Parlamento, l'idea di offrire all'Erario la medaglia distintiva d'oro, di modesto valore intrinseco, ma di notevole significato morale. Aderendo prontamente e cordialmente a un mio invito, la quasi totalità dei senatori, a cominciare dalle LL. AA. i Principi Reali (vivissimi generali applausi), ha già versato le medaglie, che il giorno 18 dicembre, trentunesimo dell'assedio economico, saranno da me consegnate, insieme con l'elenco degli offerenti, al Segretario del P. N. F. che, come il Senato sa, è stato preposto alla raccolta dell'oro per la Patria. Ho disposto che, in sostituzione della medaglia, sia data a ciascuno degli offerenti una riproduzione di essa in bronzo. Molti dei senatori che appartennero all'altro ramo del Parlamento hanno versato anche le loro medaglie di deputati, le quali sono state da me trasmesse al Presidente della Camera, il quale farà loro pervenire un particolare attestato. Non poche famiglie di nostri colleghi defunti hanno voluto inviare le medaglie dei loro cari per associare nobilmente anche i nomi di questi a una manifestazione che può rispecchiare, nel suo contenuto ideale, insieme col sentimento di noi viventi e militanti, quelle che furono le ispirazioni altamente italiane dei nostri antecessori. Anche per le medaglie dei senatori defunti, offerte dalle loro famiglie, saranno date in sostituzione eguali medaglie in bronzo.

Fiero ordine del giorno

Discussione del disegno di legge: «conversione in legge del R. D. L. 23 agosto 1935-XIII n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle Colonie dell'A. O.».

PRESIDENTE avverte che il senatore Thaon Di Revel, Grande Ammiraglio Paolo ha presentato un ordine del giorno a cui si sono associati moltissimi altri senatori. Ne dà lettura:

«Il Senato del Regno, pienamente concorde con l'intera Nazione nell'incrollabile decisione della resistenza all'iniquo e assurdo tentativo di piegare la volontà dell'Italia; e affermando l'assoluta legittimità dell'azione di difesa e di civiltà intrapresa nell'A. O. per le supreme esigenze di vita, di sicurezza e di avvenire rivendicate con la stessa augusta parola del Sovrano, dichiara la propria totale solidarietà con l'opera del Duce, nella certezza che essa saprà salvaguardare l'onore e i diritti d'Italia».

L'ordine del giorno è firmato dall'Ammiraglio Thaon Di Revel e da oltre duecento senatori.

THAON DI REVEL (Applausi vivissimi e prolungati), *osserva che il Senato ebbe già a manifestare, in occasione dell'ultima discussione sul bilancio delle Colonie, il proprio convinto consenso all'indirizzo impresso dal Governo alla sua opera in rapporto alla condizione di cose che si andava determinando nell'Africa Orientale. Tale indirizzo di fermezza e di preveggenza, scaturiva da superiori necessità nazionali e dal dovere di risolvere problemi i cui termini erano stati posti mezzo secolo fa e che occorreva ormai affrontare con spirito deciso, dopo che il tentativo generoso dell'Italia di attuare una leale collaborazione con l'Etiopia era fallito attraverso la mancata applicazione del Trattato del 1928 per parte dell'Etiopia stessa e le ripetute aggressioni alle frontiere delle nostre Colonie. Quel consenso il Senato oggi solennemente ripete.*

Completa solidarietà

Ma dal maggio scorso in poi si sono succeduti avvenimenti politici che l'Assemblea ben conosce, in seguito ai quali si è voluta artificialmente creare nella vita internazionale una situazione tanto più grave quanto più illogica, col motivo o col pretesto delle operazioni militari che l'Italia ha dovuto intraprendere per la tutela della propria dignità e della propria sicurezza. Nessuna delle ragioni di fatto e di diritto che hanno legittimato l'azione dell'Italia è stata onestamente valutata e discussa. Non si è voluto tener conto neppure dell'evidentissima efficacia dimostrativa assunta immediatamente dal risultato politico delle operazioni, con le sottomissioni spontanee, imponenti per quantità e per significato, di capi e di popolazioni, sottomissioni che provano trionfalmente come il preteso «aggressore» sia nella realtà un liberatore desiderato, un apportatore invocato di benefica civiltà.

L'ordine del giorno presentato dall'oratore che ha avuto l'onore di raccogliere le firme di tanti eminenti senatori, intende affermare categoricamente e senza possibilità di equivoci che il Senato, nell'approvare il disegno di legge in discussione, è pienamente solidale con l'atteggiamento preso, con altissimo senso di responsabilità e con vigoroso spirito di dirittura, dal Capo del Governo di fronte al tentativo inqualificabile di pressione coercitiva a cui si è osato dare il nome di «esperimento» (applausi) *da farsi sulle condizioni di esistenza e di lavoro ed eventualmente sul sangue di 44 milioni di italiani* (applausi).

«Unita come mai nella propria storia»

Si sappia dovunque che non solo l'Italia è unita come forse non fu mai nella propria storia, dai suoi Augusti Sovrani, sempre primi nell'esempio del puro e consapevole patriottismo, al più umile e semplice dei suoi figli; che non solo l'Italia non ammette di poter cedere sulla legittimità e sulla portata delle ragioni per cui combattono i suoi valorosi soldati, ma che l'Italia, unanime è fiera di poter resistere da sola contro l'assurda coalizione suscitata contro di essa; coalizione che, nelle origini, nella procedura e nei fini, costituisce la manifestazione di una pericolosa e ingiusta politica internazionale, alla quale bisogna opporsi anche per elevate esigenze d'ordine europeo e mondiale. Noi dichiariamo che tale politica, la quale ha preteso condannarci, è invece essa fin d'ora condannata, e sentiamo di possedere intatte tutte le ragioni morali per potere noi giudicare e fare del nostro giudizio di verità e di giustizia, l'anima della nostra incrollabile volontà di resistenza.

Non è necessario, su questo argomento, un esame che sarebbe ormai superato dal convincimento. L'oratore non può, concludendo, tacere un sentimento, già espresso con cocente amarezza dal Capo del Governo e che è nel cuore dell'intero popolo italiano: non avrebbe mai creduto che a lui, cui toccò l'onore di comandare le forze navali italiane nella grande guerra (Applausi vivissimi e prolungati) *in stretta unione con quelle degli alleati, dovesse capitare di assistere dopo pochi anni, a una concentrazione di navi nel Mediterraneo* (Aplausi vivissimi e prolungati) *e a un accordo per possibili solidarietà mediterranee in danno dell'Italia, per parte di quelli che furono i nostri maggiori alleati, ciò che oggi fa per sostenere una interpretazione assurda del Patto della S. d. N. e per appoggiare il cosiddetto «esperimento» voluto contro di noi appunto dai nostri alleati di ieri.* (Applausi). *Bastano queste enunciazioni obbiettive per mettere in luce anche l'ipocrisia di tutto quel sistema di formule, più o meno giuridiche, che è stato creato negli ultimi mesi per irretirci e che ripugna particolarmente al mio spirito semplice e alla mia logica di soldato.*

Da parte nostra non c'è da dire che una sola cosa: che nessuno si faccia illusioni. Il valore dimostrato dall'Italia per terra, sul mare e nel cielo, durante la grande guerra, e che ci portò alla Vittoria nostra, la quale ebbe un peso decisivo nella vittoria comune (applausi vivissimi) *quel valore, se fosse necessario, sarebbe centuplicato quando l'Italia dovesse difendere da sola la causa che una Nazione non può mai abbandonare: quella del proprio onore e del proprio diritto.* (Applausi vivissimi e prolungati).

PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno che è approvato all'unanimità e per acclamazione.

La parola del Capo

MUSSOLINI, Capo del Governo, ringrazia il Senato per la unanimità del voto e per le eloquenti e significative manifestazioni che l'hanno accompagnato. Ancora una volta questa Assemblea ha dimostrato di essere all'altezza dei compiti che la vita e la storia assegnano alla progrediente Nazione. Il Senato può essere certo che gli interessi africani ed europei dell'Italia saranno strenuamente difesi. (Applausi vivissimi e prolungati, si grida ripetutamente: «Viva il Duce!»).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

PRESIDENE: Rinvio a domani il seguito dello svolgimento dell'ordine del giorno. Il Capo del Governo esce dall'aula, vivamente e ripetutamente acclamato. S. A. R. il Principe di Piemonte lascia l'aula salutato da vivissimi e generali applausi. La seduta è tolta alle ore 15.25.

Domani seduta pubblica alle 15.

L'odierna seduta della Camera

La medaglietta dell'on. Casalini consegnata dalla vedova a S. E. Ciano

ROMA, 9

La Camera terrà seduta domani, martedì, con l'ordine del giorno già fissato per la seduta di sabato scorso, la quale fu tolta, come si disse, dopo il discorso del Duce sulle sanzioni. Nella seduta di domani, prima dello svolgimento dell'ordine del giorno, saranno commemorati Alfredo Rocco e Luigi Razza.

Intanto l'Ufficio di segreteria ha compiuto il calcolo delle medagliette offerte nella seduta di sabato della Camera. Esse sono state 607. Occorre però considerare che molti deputati avevano effettuato in precedenza il versamento ai rispettivi Fasci di Combattimento e che altri avevano fatto pervenire direttamente l'offerta alla Presidenza della Camera, cosicchè il numero è molto maggiore e si aggira intorno alle 800.

La signora Talia Santarelli, vedova dell'on. Armando Casalini, ieri, subito dopo la storica seduta di sabato, si è recata in persona a consegnare a' Presidente della Camera la medaglietta di deputato per la XXVII Legislatura del suo compianto marito. Il Presidente ha ringraziato la signora Casalini per il nobile gesto compiuto.

L'arrivo dall'America di volontari

recanti oro e metalli

NAPOLI, 9

Stamane col piroscafo «Conte di Savoia» è giunto un altro scaglione composto di 52 volontari nordamericani e e di altri provenienti da Gibilterra e Tangeri. Alla Stazione Marittima erano a riceverli i rappresentanti della Direzione generale degli Italiani all'estero, le autorità portuali, rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti con i gagliardetti e la banda degli Avanguardisti. I legionari hanno recato una cassetta contenente oro e parecchi quintali di rottami di metalli da offrire alla Patria. Preceduti dalla banda degli Avanguardisti, al suono degli Inni della Rivoluzione si sono subito diretti alla stazione da dove, nelle prime ore del pomeriggio, partiranno per Sabaudia. Durante il percorso i volontari, che recavano grandi cartelli inneggianti al Duce, sono stati fatti segno a vibranti manifestazioni da parte dei cittadini.

Questo magnifico spettacolo offerto dai nostri connazionali all'estero è tale da commuovere e inorgoglire ogni cuore italiano ed è, forse, la suprema prova della rinnovata coscienza italiana.

86.646 coppie di sposi

hanno fruito della riduzione per Roma

ROMA, 9

Nel mese di novembre scorso sono stati venduti 1272 biglietti ferroviari di 2.a classe e 790 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 17 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale all'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 86.646 coppie di sposi delle quali 2553 provenienti dall'estero e da località di confine.

Un telegramma di ringraziamento al Duce

dal presidente della «Società von Platen»

ROMA, 9

Dal Brennero è pervenuto al Duce, dal presidente della «Società von Platen» il seguente telegramma:

«Lasciando l'Italia, formulo fervidissimi voti per la sua fortuna e ringrazio sentitamente delle magnifiche indimenticabili onoranze al grande poeta italo-tedesco. - Hans von Huelsen».

Intensa attività di ricognizione su tutto il fronte

Accampamenti nemici al nord di Dessiè e sul fronte somalo

efficacemente bombardati dalla nostra aviazione

Il Comunicato N. 66

ROMA 9

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 66:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Continua, su tutto il fronte, l'attività di pattuglie in ricognizione. Nostri apparecchi dell'aviazione eritrea hanno individuato e colpito un altro accampamento militare abissino a nord di Dessiè.

L'aviazione somala ha sorvolato forti concentramenti di truppe avversarie tra Filtu e Neghelli, tra il Canale Doria e il Daua Parma. L'avversario ha svolto intensa azione di fuoco contro gli aerei. Perdite da parte nostra un ufficiale. I nostri aerei hanno bombardato il campo avversario e sono rientrati tutti, senza danno, alla base.

L'azione logistica di pari passo con quella militare sui fronti

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 9

Le recenti azioni di bombardamento compiute dalle nostre forze aeree sul fronte settentrionale hanno costretto il nemico a rallentare la sua marcia verso il nord. Il carattere principale che si rileva attualmente nella situazione è dato appunto dalla forzata sosta degli avversari. Dagli episodi di ristretta portata che si susseguono in diversi punti nel nostro schieramento del Tigrai, è suggerito un altro rilievo pieno di significato: quando avvengono urti fra reparti avanzati nostri e etiopici, anche se sono questi che si spingono innanzi tentando di avvicinarsi alle linee italiane, la nostra reazione non è soltanto prontissima, ma animata da un decisivo spirito aggressivo.

Se ne ebbe una prova anche in uno scontro avvenuto presso Addi Encatò, villaggio a nord del Taccazè, nella regione dello Zembelliè, dove si sono battuti contro nuclei etiopici alcuni nuclei delle bande da noi formate con indigeni sottomessi. Dagli uomini di queste bande gli avversari sono stati affrontati con il massimo impeto. Per avere ragione degli etiopici, molto bene appostati, i nostri passarono all'arma bianca con foga così robusta, che i nemici dovettero sloggiare. Quanti di costoro non si diedero alla fuga, vennero inchiodati sul terreno dalle baionette. Tra il bottino fatto dalle nostre truppe sono compresi anche parecchi capi di bestiame.

Una nostra squadriglia aerea, ritornata ancora stamane sul campo di Dessiè a constatarvi i precisi effetti del bombardamento, ha riscontrato che le strade circostanti erano deserte. Quanto alla città, essa appariva del tutto abbandonata. Le truppe etiopiche accampate nei dintorni, suddividendosi e sparpagliandosi, si sono estese fino all'altopiano dancalo. Tra i reparti nemici sorvolati dai nostri aerei, appena la squadriglia venne avvistata, si manifestò un grande panico, però dalle batterie antiaeree subito era iniziato il fuoco.

Gli apparecchi individuavano i concentramenti avversari, li colpivano con bombe e spezzoni, quindi invertivano la rotta per il ritorno. Una colonna di armati etiopici veniva scoperta dopo pochi minuti di volo e, sopra di essa, gli aviatori scaricarono quanto rimaneva loro del carico di esplosivi. La squadriglia, dopo un volo di sei ore, quattro delle quali su territorio nemico, atterrava incolume alla sua base.

Mentre l'attività degli aerei e la vivissima reazione delle truppe agli attacchi tenuti contro la nostra posizione limitano lo sforzo aggressivo degli avversari, che nei passati giorni si manifestava piuttosto intenso, proseguono sempre fervidamente nelle nostre retrovie i lavori di sistemazione delle strade necessarie al collegamento dei diversi settori e allo sviluppo delle operazioni. Si provvede pure a collegare stabilmente tutti i centri maggiori del Tigrai occupato. Adua è in corso di trasformazione e la mulattiera Adigrat-Entisciò, che diventerà pista camionabile, costituirà una preziosa strada di arroccamento a servizio delle linee. A Entisciò è il raccordo con una nuova strada diretta al nord, il quale — essendo tracciato in una zona molto disagevole — mette i costruttori a una dura prova, magnificamente superata dai nostri tecnici come dagli operai e dai soldati, che uniti offrono ogni giorno esempi mirabili di resistenza e di tenace entusiasmo.

CESARE MARRONI

La marcia abissina al nord arrestata dai nostri aerei

MACALLE', 19

In seguito ai nostri recenti bombardamenti, gli etiopici hanno sospeso la loro marcia in direzione nord. Durante l'ultimo scontro, avvenuto ad Addi Encatò, villaggio che si trova a nord del Taccazè, in regione Tzembella, il nemico è stato respinto con un assalto alla baionetta, lasciando sul terreno numerosi morti. Molti capi di bestiame furono catturati dalle nostre truppe.

Stamane una nostra squadriglia da bombardamento è ritornata sul campo di Dessiè, dove ha constatato i precisi effetti del precedente bombardamento. Le strade si presentavano deserte, con assoluta assenza di traffico. Dessiè sembrava abbandonata dalla popolazione. Le truppe etiopiche si sono suddivise e sparpagliate fino ai margini dell'altipiano. All'apparire della nostra squadriglia, una grande confusione si è rinnovata tra le truppe. Le batterie antiaeree iniziavano il fuoco e i nostri apparecchi, individuati i concentramenti nemici sull'altura, lanciavano bombe e spezzoni, dopo di che riprendevano il volo di ritorno. Dopo pochi minuti avvistavano una nuova colonna armata sulla quale scaricavano la rimanenza dell'esplosivo.

L'Etiopia si disgrega

Diffuso senso separatista nelle tribù vessate

HARRAR, 9

Una obiettiva inchiesta compiuta dal corrispondente locale dell'United Press, ha portato alla conclusione che l'Etiopia è seriamente minacciata da una rivoluzione interna. Numerosi osservatori, tra cui non pochi etiopici delle classi più elevate, ammettono esplicitamente che la minaccia è assai più grave di quella dei cannoni e degli aerei italiani.

Combattimenti tra abissini

E' confermato che sul fronte meridionale, dopo la perdita di Gorrahei, le truppe in ritirata su Dagabur hanno preso a combattere fra loro e che la disciplina ha potuto essere ristabilita solo a prezzo di centinaia di morti e feriti. A Harrar stessa, durante il mercato, e ovunque sia possibile conversare senza timore di essere uditi, è diffusa la convinzione che l'Impero etiopico sia alla vigilia di una totale disintegrazione, indipendentemente dal fatto della guerra italiana.

Molti rivoluzionari sono già scoppiati in numerose province, soprattutto nel Goggiam, dove il governatore ras Imrù ha incontrato difficoltà grandissime nell'attuare la mobilitazione ordinatagli da Addis Abebà, soprattutto dopo la notizia che ras Gugsà si era unito alle truppe italiane del Tigrai.

Il disagio politico e lo spirito di insurrezione contro il Governo centrale è alimentato da vari fattori, e molti dissentono dal comando di Ailè Sellassiè nel modo di condurre la guerra. Altri riconoscono che l'avanzata italiana permette alle popolazioni di liberarsi dalla onerosa sudditanza verso Addis Abebà e dai capi locali imposti dal Negus. Gli amhara, che dominano tracotantemente sul vasto Impero, sono in assoluta minoranza, e nelle razze soggette tale circostanza è male sopportata. Galla, dancali, somali e altre popolazioni periferiche, alle quali i dominatori vietarono di portare le armi e che vessarono con onerosissimi tributi, ammettono con insolita franchezza che, indipendentemente da quello che farà l'Italia, un'Etiopia ben diversa emergerà dall'attuale conflitto.

Perchè la Lega difende gli oppressori?

Quando gli italiani attraversarono il Mareb e le Potenze europee tolsero l'embargo sulle armi dirette in Etiopia, alle popolazioni delle province più prossime alla linea italiana furono largamente distribuite armi e munizioni. Ora tali popolazioni dichiarano che, se la sorte riserberà loro di rimanere sotto la sovranità del Negus, useranno le armi ricevute per scuotere il giogo degli amhara. Altri, che non hanno voluto aspettare di conoscere la loro sorte futura, sono passati agli italiani, consegnando loro le armi, sentendo che il loro avvenire non poteva essere migliore.

Le notizie, infatti, che per mille vie giungono a Harrar, come in altri grossi centro dell'Impero, dalle province del Tigrai occupate dagli italiani, hanno fatto grande impressione. Qui, come altrove, al popolo era stato detto che la civiltà italiana era caratterizzata da decimazioni, da bombardamenti e distruzioni, da impiego di gas micidiali. Ora esso sa che gli italiani, in due mesi di occupazione, hanno fatto progredire il Tigrai da uno stato semibarbaro ai primi gradini della organizzazione moderna.

Grandissima impressione ha fatto ovunque la notizia che gli italiani costruiscono strade, scavano pozzi, non impongono gli ingenti tributi che caratteristicamente esprimono l'autorità dei capi amhara grandi e piccoli e, soprattutto, che liberano effettivamente gli schiavi. Gli abitanti delle campagne invadono la campagna dei tigrini, dei quali già sanno la pace riconquistata e la sicurezza di aver per sè i prodotti dei propri campi.

Il corrispondente ha parlato con diecine di etiopici, dei quali ovviamente non può fare il nome, e tutti gli hanno chiesto per quale ragione la Lega combatte così strenuamente gli italiani che costruiscono strade, aprono mercati, liberano schiavi e non esigono tributi nè in natura nè in denaro, guariscono malati e pagano quello che chiedono e ottengono. (United Press).

Concentramenti a nord di Dolo

MOGADISCIO, 9

Notabili etiopici hanno raggiunto le nostre linee, facendo atto di sottomissione. Da ricognizioni operate da nostri aerei della Somalia, si apprende che le truppe nemiche a nord di Dolo assommano a oltre 50.000 uomini. Ieri nel pomeriggio è ripartita da Mogadiscio la pittoresca carovana dei notabili di Gorrahei, qui giunta per rendere omaggio alle nostre autorità. (Radio A. O.).

Le previdenze del Negus

per sfuggire agli attacchi aerei italiani

ASMARA, 9

Si apprende che il Negus, per prevenire le incursioni aeree, aveva fatto installare a circa tre miglia da Dessiè, e precisamente sul monte Tossa, strumenti acustici annunzianti l'approssimarsi di aeroplani. L'imperatore, non soddisfatto del risultato dell'esperimento, ha ordinato la costruzione di un altro accampamento sulla strada congiungente Dessiè con Addis Abebà. Tutte le tende sono state nascoste sotto gli alberi.

Lituani nell'esercito del Negus

RIGA, 9

Il giornale *Jaunakas Zinas* pubblica la notizia che un lituano residente in Abissinia ha inviato a Kaunas una lettera nella quale annuncia di essere entrato nell'esercito di ras Sejum. Secondo costui, anche altri lituani si trovano in Abissinia, tra cui l'ex ufficiale lituano Saktaitis, tristamente noto per un sensazionale furto compiuto in una banca di Kaunas, che è stato arruolato come istruttore. *(Radio Stefani)*

La situazione

(*F. Vairo*). L'attuale situazione, tanto nello scacchiere nord quanto in quello sud dell'A. O., può definirsi di «attrito» fra le nostre truppe e quelle etiopiche, attrito che si identifica nella presa di contatto dei reparti avanzati — avanguardie e grandi guardie — dei due eserciti di fronte, la qual cosa potrebbe dare luogo nei prossimi giorni ad un urto di vaste proporzioni: la battaglia.

Precisare la ripartizione dell'esercito etiopico rispetto ai due scacchieri è malagevole, per quanto qualche critico l'abbia tentato. E' certo però che nello scacchiere tigrino, una massa è raccolta a sud di Macallè, scaglionata in profondità fino ad Amba Alagi e forse oltre. E' verosimile che il compito affidato a questa massa — qualora il Comando etiopico si decide per l'attacco — sia quello di impegnare le nostre forze fra Abbi Addi, Macallè e Dolò, tentando di superare la vallata del Gherà-Sabat, mentre un'altra massa proveniente dalla regione di Gondar cercherebbe di puntare, attraverso il Taccazè, in direzione della linea Axum-Adua.

Uno dei principi fondamentali dell'arte della guerra consiste nell'attribuire all'avversario il miglior piano di operazione, tenendo conto degli elementi di cui si dispone. Nel caso attuale la supposizione delle due presumibili direzioni di attacco per un movimento generale offensivo etiopico, risponde a questo principio.

Ammesso ciò, sarebbe da vedere a quale delle due direzioni gli etiopi diano la maggiore importanza nel senso della decisività. I fatti lo diranno; per quanto fin d'ora — a giudicare dalla insistenza con la quale frazioni avversarie hanno in questi ultimi tempi vanamente molestato il nostro fianco destro, verso il Taccazè — è lecito arguire che, a malgrado delle apparenze, il compito più importante sia affidato alle colonne concentrate o in via di concentramento a nord-ovest del massiccio montano dominante la regione dello Tzellemti; colonne che dovrebbero tentare una minaccia alle nostre retrovie, nella speranza di costringerci ad abbandonare la linea, il cui centro di gravità è Macallè. Ma la solidità delle nostre posizioni rese formidabili contro ogni possibile sorpresa anche dalla radicale azione di rastrellamento compiuta nell'insidioso ed impervio massiccio del Tembien, è tale da giustificare il più sereno ottimismo.

Nel settoro somalo troviamo ugualmente due masse: l'una di resistenza, rafforzata sulle posizioni a contatto di Harrar e Giggiga, con una linea avanzata fra i torrenti che incidono il territorio degli Ogaden, e l'altra di manovra, la cui avanguardia — la quale accarezzava nientemeno che il piano di superare Dolo per aprire alle colonne retrostanti la strada del basso Giuba — è stata dispersa e ricacciata con serie perdite verso nod a Lamma Scillindi dai nostri valorosi «dubat».

Ma — per concludere — sono gli etiopi veramente decisi a tentare un'offensiva a fondo? Notiamo in proposito che, se in un primo tempo il Negus sembrava attribuire la maggiore importanza alle operazioni nell'Ogaden, ora dimostra particolare interesse per lo scacchiere tigrino.

Comunque, il bombardamento eseguito su Dessiè e sui concentramenti etiopici a nord di Dolo da apparecchi potenti come i Caproni, dovrebbe aver convinto Ailè Sellassiè e i suoi consiglieri che ogni velleità offensiva contro gl'italiani è destinata a infrangersi contro una resistenza formidabile, appoggiata da mezzi di grande potenza, col pericolo d'incorrere in una disfatta decisiva, alla quale potrebbe seguire il completo disgregamento dell'Etiopia.

L'avv. Fabbri inaugura a Perugia la Casa della Madre e del Bambino

PERUGIA, 9

Stamane, alla presenza di S. E. il Prefetto e di tutte le autorità e gerarchie locali, il Presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Fabbri, ha inaugurato la nuova Casa della Madre e del Bambino, sorta col concorso dell'Amministrazione comunale, che ha offerto locali ampi e rispondenti alle più moderne esigenze assistenziali. Indi, nel palazzo del Governo, l'avv. Fabbri ha tenuto il rapporto dei Comitati di patronato della Provincia, constatando i soddisfacenti risultati raggiunti e tracciando le direttive per il maggiore potenziamento dell'Istituzione in relazione alle speciali esigenze del momento, specialmente per quanto concerne la collaborazione dei Fasci Femminili.

Un prestito di 2 miliardi emesso dal Governo francese

PARIGI, 9

Il Governo francese ha deciso oggi l'emissione di un prestito interno per l'ammontare di due miliardi di franchi, destinati a coprire le spese inerenti alla difesa nazionale. La sottoscrizione al prestito si aprirà domani.

Il prestito è emesso in obbligazioni del valore nominale di mille franchi, cedute al prezzo di 950 franchi, con l'interesse del 5 per cento.

Il Consiglio autonomo del Ciahar non ancora costituito

PECHINO, 9

Il Generale Hsing Cheng Ying, Governatore del Ciahar, in una dichiarazione alla stampa indigena ha annunciato di non aver ancora ricevuto istruzioni definitive dal Governo di Nanchino, per cui la costituzione del Consiglio autonomo per Ciahar e Hopei deve essere ancora una volta rinviata. Ha però ammesso che il Consiglio avrà tre sezioni e sarà complessivamente composto di 17 membri. Non tutti sono stati ancora scelti.

Un sacerdote cattolico di nazionalità americana, il cui nome non è stato reso pubblico, è stato arrestato in Corea. Secondo informazioni giunte a Tokio, il sacerdote si trova sotto l'imputazione di aver installato clandestinamente una stazione radio nella sua chiesa e di aver commesso atti di spionaggio. Il Ministro delle Comunicazioni ha ordinato una inchiesta sull'affare.

Continuano in diversi quartieri le dimostrazioni degli studenti contro l'autonomia dell'Hopei e del Ciahar. La polizia, appoggiata dalle truppe, ha disperso i dimostranti effettuando una trentina di arresti. Le porte della città sono state chiuse per impedire l'entrata agli studenti provenienti dalle Facoltà situate fuori della città. Le autorità si dichiarano perfettamente padrone della situazione.

Encomio solenne alla memoria di tre valorosi artiglieri

ROMA, 9

Con un ordine del giorno all'Esercito è stato tributato un encomio solenne alla memoria dei soldati d'artiglieria del 26.o battaglione di complemento della Divisione «Assietta»: Rossano Lorenzo, Rizzo Vitantonio e Tarantino Lazzaro con la seguente motivazione: «Per soccorrere due compagni pericolanti si lanciavano nel mare che improvvisamente si era ingrossato, rimanendo vittima del proprio altruismo. Nobile esempio di alto spirito cameratesco e di sprezzo del pericolo».

Gabriele D'Annunzio offre alla Patria la medaglia d'oro e una spada d'oro

ROMA, 9

Il Duce ha oggi ricevuto l'architetto Maroni ed il Prefetto Rizzo che gli hanno consegnato oggetti d'oro che Gabriele d'Annunzio offre alla Patria tra i quali la medaglia d'oro al valor militare ed una spada d'oro che fu donata al Poeta dagli artigiani italiani d'America. La offerta era accompagnata da un messaggio del Poeta al quale il Duce ha personalmente telegrafato.

15.000 lire della Principessa di Piemonte offerte alla Maternità e Infanzia

NAPOLI, 9

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha fatto pervenire al Comitato di Napoli della Maternità ed Infanzia una offerta di lire 15.000.

Mirabile prova di patriottismo della colonia italiana di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 9

La collettività italiana di Monaco ha dato in questi ultimi tempi nuove e magnifiche dimostrazioni del suo alto spirito patriottico e del suo incondizionato attaccamento al Regime. Ben 82 volontari, su oltre 200 che avevano fatto domanda, sono partiti per l'A. O. con la legione dei Fasci all'estero e finora la collettività ha versato per la Patria 900 dollari oro, 750 franchi oro, 27 sterline oro, oltre a quasi un kg. di oggetti di oro e vari chilogrammi d'argento. Questo contributo materiale, che è particolarmente significativo quando si consideri l'entità numerica della collettività, si aggiunge alle molteplici prove morali e spirituali offerte in occasione delle riunioni indette dalla Casa degli Italiani.

Per l'indipendenza da ogni servitù estera

Felici risultati di studi e ricerche

L'alcool denaturato per le auto in sostituzione della benzina

ROMA, 9

Il grande fervore che anima tutti gli italiani per rendere la Nazione indipendente in ogni campo dell'umana attività continua a dare quotidianamente splendidi frutti.

Particolare intensità di ricerche si nota nel campo dei combustibili. Il problema dell'alcool impiegato nell'alimentazione dei motori a scoppio non è nuovo; in unione con la benzina esso è già largamente diffuso in Italia. Altri prodotti sono attualmente in commercio, sia pure in minore quantità; ma i tecnici continuano a studiare la possibilità di ricavare il massimo rendimento dall'alcool carburante.

Un recentissimo ritrovato in questo senso è stato presentato in questi giorni dal tecnico riminese signor Salvatore Ghelfi, al Vicesegretario del Partito, on. Morigi, e da questi sottoposto all'esame del Duce. Le prove eseguite sulla sua «Dilambda» hanno dato risultati davvero notevoli. Il consumo dell'alcool è stato di un litro per tre chilometri e mezzo, ma la vettura ha potuto coprire il percorso San Paolo-Lido di Roma sull'autostrada alla vertiginosa media di chilometri 125, in luogo dei 110 che faceva alimentata a benzina. Già precedentemente una «Balilla», lievemente compressa, aveva compiuto circa 10.000 chilometri usando alcool denaturato a 80 gradi, raggiungendo la media di 94 chilometri all'ora sul chilometro lanciato, dando luogo a un consumo medio di un litro per circa sette chilometri.

Il procedimento del signor Ghelfi mediante uno speciale carburatore (l'adattamento completo della macchina ci si assicura non dovrebbe superare le tre o quattrocento lire) impiega del comune alcool denaturato rendendo possibile la perfetta miscelazione di questo con l'aria, formando una nebbia alcoolica capace di sostituire perfettamente la benzina.

Le deliberazioni della Corporazione chimica

ROMA, 9

La Corporazione della Chimica, riunitasi nei giorni 28 e 29 novembre a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce e nei giorni 30 novembre, 3 e 4 dicembre presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vicepresidente on. Tarchi ha portato il suo esame sopra i seguenti problemi: 1) Produzione e utilizzazione di carburanti nazionali. 2) Disciplina della produzione e del commercio dei saponi. 3) Problemi riguardanti l'industria farmaceutica. 4) Aggiornamento della nomenclatura doganale e dei prodotti chimici. 5) Problemi dei concimi chimici. 6) Parere sull'accordo economico collettivo riguardante la disciplina e la pubblicità regale nel commercio di creme e lucidi per calzature.

Sul primo argomento la Corporazione ha espresso parere favorevole per la costituzione di un Comitato corporativo per lo studio particolareggiato delle seguenti deliberazioni: A) Attuazione di un piano produttivo di carburanti liquidi succedanei. B) Formazione di uno schema di proposte per lo sfruttamento delle possibilità del Paese. C) Incremento e realizzazioni delle possibilità attuali. D) Compilazione di un inventario tecnico ed economico delle disponibilità del Paese in riserve naturali ed impianti industriali. E) Studio dei provvedimenti intesi a favorire la graduale trasformazione dei mezzi di trasporto e degli impianti fissi di utilizzazione di energia termica. F) Emanazione di provvedimenti legislativi che valgano a favorire l'impiego di carburanti liquidi succedanei.

Per quanto riguarda il secondo argomento si è disposta la classificazione dei saponi secondo il tenore in acidi grassi accettabili e l'imposizione del marchio della ditta produttrice legalmente depositato. Sono state prese poi importanti deliberazioni in merito al coordinamento e alla organizzazione dell'esportazione di prodotti farmaceutici per una rigorosa selezione dei prodotti e delle specialità destinate all'esportazione per una migliore intesa tra le aziende esportatrici e per l'emanazione di norme che integrino l'attuale legislazione sulle specialità medicinali proponendo la costituzione di un Comitato corporativo.

E' stata poi richiesta la nomina di una Commissione composta di rappresentanti delle pubbliche amministrazioni delle Organizzazioni sindacali interessate e dei rappresentanti del P. N. F. con l'incarico di compiere gli opportuni studi e di formulare al Ministero delle Finanze proposte concrete e particolareggiate in merito all'aggiornamento della nomenclatura doganale dei prodotti chimici. Sull'argomento relativo ai concimi chimici la Corporazione ha fatto riferimento alla Commissione costituita il 2 agosto presso il Ministero delle Corporazioni, dando incarico al Vicepresidente di parteciparvi in rappresentanza della Corporazione stessa e del P. N. F. La Corporazione infine ha dato parere favorevole all'approvazione dell'accordo economico collettivo stipulato dalle competenti Federazioni nazionali relativo alla disciplina dei doni in valore riguardante le creme e i lucidi per calzature per prodotti affini.

Un elenco dei prodotti nazionali a disposizione dei commercianti

MILANO, 9

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che, allo scopo di contribuire alla difesa contro l'assedio economico e di incrementare la produzione nazionale, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano ha proceduto al riordinamento e all'aggiornamento degli elenchi concernenti i prodotti nazionali che possono sostituire o surrogare i prodotti stranieri nell'intento di segnalare ai produttori e ai commercianti le materie prime e i manufatti nazionali, o quanto meno dei Paesi non sanzionisti, che possono sostituire o surrogare i prodotti finiti o importati dall'estero.

Le ditte che intendono mettersi in contatto con i produttori italiani di materie prime o manufatti loro occorrenti, in sostituzione di analoghi prodotti esteri, possono rivolgersi al Consiglio dell'Economia di Milano, il quale, in base al numeroso materiale già raccolto, potrà indirizzare i richiedenti verso quelle ditte nazionali che sono in grado di fornire gli articoli richiesti. Presso l'Ufficio esteri del Consiglio sono a disposizione delle ditte che ne facciano richiesta alcune migliaia di tali elenchi già predisposti e classificati per materia e per ramo di produzione, relativi alla Provincia di Milano e un centinaio di elenchi riguardanti tutta l'Italia. Le richieste potranno essere presentate per iscritto al Consiglio provinciale dell'Economia provinciale di Milano oppure direttamente presso il suo Ufficio esteri.

Il Sindacato nazionale dottori commerciali dirama le norme per l'attività antisanzionista

ROMA, 9

Il Sindacato nazionale fascista dottori in economia e commercio, in conformità alle istruzioni della Confederazione fascista professionisti ed artisti, ha diramato norme precise a tutti gli iscritti affinchè, nel campo professionale, i dottori commerciali che comunque esplicano attività diretta o indiretta con ditte di paesi sanzionisti facciano in modo che essa non turbi il lavoro e gli interessi delle categorie produttive italiane. I liberi professionisti e gli iscritti alla sezione impiegati devono esplicare anche azione nei confronti delle azioni e degli enti dei quali hanno la direzione amministrativa o comunque funzioni di responsabilità e di controllo, affinchè questi istituti indirizzino la loro attività secondo le chiare direttive del Regime, specialmente per sostituire con prodotti di fabbricazione nazionale quelli di importazione straniera, ad impiegare le disponibilità finanziarie con assoluta preferenza al titolo di Stato.

S. E. Starace riceve i rappresentanti dell'Associazione per il controllo della combustione

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione e il presidente del suo Consiglio tecnico. Dopo essersi compiaciuto del lavoro compiuto e dei propositi per l'avvenire, ha assicurato loro l'assistenza del Partito e li ha incitati a realizzare rapidamente e fascisticamente il programma studiato, invitandoli a non soffermarsi su questo, ma cercare di perfezionarlo.

Conversazioni austro-ungariche sulle relazioni economiche

BUDAPEST, 9

E' giunto il Ministro austriaco Buresch per svolgere trattative sulle relazioni economiche austro-ungariche.

Il programma della Conferenza baltica

RIGA, 9

Negli ambienti bene informati, si conferma che la Conferenza baltica, che qui si inizia oggi, si occuperà soprattutto dello sviluppo interno dell'Intesa baltica, nel consolidamento cioè della collaborazione della Lettonia, Estonia e Lituania nel campo politico, economico e culturale. Nei circoli della delegazione lituana si informa che su talune questioni si è già giunti a un accordo preliminare così che l'attuale conferenza si limiterà a delle dichiarazioni ufficiali. I Ministri degli Esteri di Estonia e Lituania sono stati stamane successivamente ricevuti dal Capo del Governo e dal Presidente della Repubblica. E' qui giunto per seguire i lavori della conferenza, un osservatore polacco.

Crisi del Governo spagnolo

MADRID, 9

Il Governo ha dato le dimissioni.

Il Presidente della Repubblica Niceto Alcalà Zamora ha accettato le dimissioni del gabinetto e ha iniziato le consultazioni di rito.

Misteriosi atti di sabotaggio su navi da guerra inglesi

LONDRA, 9

I giornali segnalano dei misteriosi atti di sabotaggio contro navi della flotta britannica durante riparazioni in cantiere. Il primo incidente è occorso al sottomarino «Oberon» di 1311 tonn., che non ha potuto partire per danni all'apparato elettrico. E' stato provato che un grosso bullone di ferro e un foglio di rame erano stati inseriti nei motori. L'inchiesta ha provato che il danno era stato causato deliberatamente.

Un altro atto di sabotaggio è stato scoperto sulla nave da battaglia «Royal Oak» di 29.150 tonn., dove sono state messe fuori uso tutte le batterie. Fu trovato che un chiodo era stato inserito nel cavo elettrico che congiunge la centrale del cantiere con la torre di comando della nave. La testa del chiodo era stata segata e ricoperta di piombo e il cavo rimesso a posto.

L'Ammiragliato rifiuta di smentire o di confermare le notizie, ma si sa che i vari incidenti sono sotto l'investigazione della polizia e del Dipartimento investigativo dell'Ammiragliato.

Treno deragliato in Russia per un atto di sabotaggio - 20 morti

MOSCA, 9

Sulla linea ferroviaria Nisni Novgorod-Mosca è deragliato quest'oggi, a 18 chilometri dalla capitale, un treno passeggeri. Venti persone rimasero uccise, molte altre riportarono ferite gravi. Le autorità sovietiche rifiutano di dare qualsiasi informazione sull'incidente, in quanto che la sciagura è stata causata da un atto di sabotaggio.

Numerosi arresti in Estonia per i moti dei «vabsi»

TALLIN, 9

Il capo del Governo estone, Empalu, ha pronunciato un discorso in riferimento agli avvenimenti di ieri, annunciando che tutti i componenti l'organizzazione dei Vabsi sono stati arrestati. Il Capo del Governo, dopo aver confermato che il Governo non indietreggerà nemmeno innanzi ad una più grave decisione, ha rilevato che l'esercito e la polizia sono fedeli al Governo. Come afferma un comunicato ufficiale diramato stamattina in Estonia, anche oggi regna la calma; tuttavia bisogna rilevare un forte nervosismo e una certa agitazione negli ambienti politici. I gruppi delle opposizioni sono particolarmente inquieti per tema di eventuali disordini a Tallin e nelle provincie. Gli arrestati fino ad oggi superano i 300 nella zona Tallin.

Bufera di neve in Polonia

CRACOVIA, 9

In tutta la regione infuria da due giorni una tempesta di neve, causando difficoltà alla circolazione. Soprattutto sulla via di Zakopane, la neve forma una cortina così spessa nello spazio, che ogni visibilità è resa impossibile. Ciò ha impedito l'atterraggio dell'aeroplano postale che ha dovuto ritornare indietro a Varsavia.

L'identità delle tre vittime nell'incidente ferroviario di Frattamaggiore

ROMA, 9

Ieri, alle ore 9 circa, mentre il treno direttissimo 82 proveniente dalla Calabria e diretto a Roma era fermo alla stazione di Frattamaggiore, per sostituzione del locomotore guastatosi, veniva violentemente investito dal successivo treno diretto n. 90 che, per disattenzione del personale di macchina non rispettava i segnali di protezione della stazione regolarmente mantenuti a via impedita. In conseguenza dell'urto furono gravemente danneggiati il bagagliaio di coda e le successive due carrozze miste di prima e seconda classe del treno n. 82 e trovarono la morte tre viaggiatori: Segre Ernestina, nata a Torino, domiciliata a Napoli; Lupo Anna Maria, nata a Palermo e domiciliata a Catania; avv. Giuseppe Cosentino, nato e domiciliato a Ragusa. Diversi altri viaggiatori rimanevano contusi o feriti. Di questi ultimi otto sono stati ricoverati agli ospedali e due di essi si trovano in gravi condizioni. Anche il macchinista del treno investitore è rimasto molto gravemente ferito. La circolazione dei treni non venne interrotta e la stazione nella notte è stata completamente sgombrata. Sul posto si sono subito recati S. E. Jannelli, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, il capo dipartimento di Napoli ed alcuni funzionari superiori della Direzione generale delle FF. SS. E' in corso un'inchiesta.

Grave atto di sabotaggio sull'incrociatore «Quincy»

QUINCY (Massassuchets), 9

Durante le prove dell'apparato propulsore del nuovo incrociatore «Quincy» da 10.000 tonnellate, che si compivano oggi il personale addetto al collaudo si è accorto di un grave atto di sabotaggio compiuto negli ingranaggi dell'albero dell'elica che dovrà essere sostituito. I cantieri costruttori rifiutano qualsiasi informazione sulla natura e sull'entità del sabotaggio ma d'altra fonte si apprende che un corpo estraneo è stato rinvenuto nel delicato congegno e che ha obbligato a sospendere immediatamente le prove.

Come già si ricorderà lo stesso incrociatore fu già oggetto di un sabotaggio all'inizio dell'anno nell'imminenza del varo quando un improvviso incendio si manifestò nella cabina elettrica di controllo e provocò danni valutati a oltre 10.000 dollari. *(United Press)*.

Il ricorso di Bruno Hauptmann respinto dalla Suprema Corte federale

WASHINGTON, 9

La Suprema Corte federale ha respinto il ricorso di Bruno Hauptmann contro la sentenza di morte dei giudici di Flemington che diventa così definitiva.

L'esecuzione della sentenza potrà essere temporaneamente sospesa nel caso che condannato e difesa riescano ad addurre elementi di prova che al primo esame facciano dubitare della reità del condannato. E' vero che la Corte dei condoni del New Jersey può ancora intervenire per commutare la pena, ma nè l'una nè l'altra possibilità sono da escludersi. In questo caso Hauptmann salirà sulla sedia elettrica alla fine di gennaio o ai primi di febbraio. *(United Press)*.

22 arresti in Polonia per appropriazione di beni pubblici

VARSAVIA, 9

Ventidue persone in totale sono state arrestate a Lodz, a Loelz e a Czenstochau, accusate di gravi appropriazioni nelle consegne effettuate all'Amministrazione delle Ferrovie. Tra gli arrestati si trovano alti funzionari delle Ferrovie e grossi commercianti.

I marittimi di Cardiff per l'abolizione dell'uso della frusta

CARDIF, 9

In un comizio della gente di mare, questa ha protestato contro l'uso della frusta mantenuto ancora sulle navi mercantili, domandandone l'abolizione come è avvenuto per la Marina da guerra.

Il segretario del Fascio di Visignano ferito gravemente in un accidente stradale

POLA, 9

Verso mezzogiorno è avvenuta nei pressi di Dignano una grave disgrazia motociclistica. Il camerata Virgilio Virgili, Segretario del Fascio di Combattimento di Visignano, mentre da Dignano era diretto verso Pola, andava a cozzare contro un paracarro. Nella caduta il Virgili riportava la frattura della base cranica ed altre ferite. Prontamente soccorso da alcuni passanti l'infortunato è stato trasportato d'urgenza al nostro ospedale dove i medici lo hanno dichiarato in gravi condizioni.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro inglese dell'Agricoltura sta esaminando la proposta relativa all'acquisto di vasti terreni incolti da destinarsi ai lavoratori della terra disoccupati.

Si è costituito a Stoccolma un comitato di 50 signore con il proposito di svolgere un'azione diretta a far conferire il premio Nobel 1935 per la pace a S. A. R. il Principe Carlo, fondatore e presidente da 30 anni della Croce Rossa svedese.

Il Generale greco Plastiras, attualmente residente a Cannes, ritornerà prossimamente in Grecia.

Una frana si è prodotta in una miniera del Cadolive (Francia). Cinque operai sono rimasti sorpresi nella galleria. Si deplorano tre morti.

8000 sterline rubate sotto il naso della polizia di Liverpool. Il furto è avvenuto in una casa attigua all'ufficio di polizia.

Uno scontro tra due automobili all'Aja ha causato 5 morti e 4 feriti gravi.

La pioggia e la crescita dei fiumi nel Texas provocarono inondazioni che hannon causato gravi danni. E' segnalata la scomparsa di una trentina di persone. I danni oltrepassano il milione di dollari.

Bollettino giudiziario. Genovesi, pretore aggiunto Pirano, tramutato Pretura Buie d'Istria. Succi, id. Buio d'Istria, trasferito Pretura Cividale del Friuli. Trolis, id. Gorizia, id. Sesana. Marasco, id. Sesana, id. Gemona. Baldassi, id. Comeno, id. Gorizia. Spicciati, id. Canale d'Isonzo, id. Comeno. Di Mella, cancelliere capo Tribunale Capodistria, collocato a riposo. Chiurco, primo cancelliere Pretura Idria, tramutato Tribunale Capodistria. Oguissanti, cancelliere Codroipo, id. id. Idria. Mattarelli, primo cancelliere Monfalcone, trasferito Pretura unificata Trieste. Caldiero, id. Trieste, id. Tribunale Bologna.

Bollettino meteorologico

9 dicembre

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min
Trieste..	staz.	cop., agitato	+ 5	+ 2
Roma.....	dim.	coperto	+ 8	+ 4
Torino ..	dim	sereno	+ 6	— 3
Milano...	dim.	misto	+ 4	— 3
Genova..	dim.	sereno, mosso	+ 9	+ 3
Venezia	dim.	coperto, mosso	+ 5	+ 2
Firenze..	dim.	coperto	+ 6	+ 3
Ancona..	dim.	piov., agitato	+ 8	+ 3
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	dim.	coperto, mosso	+14	+ 8
Palermo	aum.	piovoso, mosso	+11	+ 7
Catania	aum.	cop., agitato	+15	+ 7
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	piovoso, grosso	+12	+ 6
Messina	var.	misto, mosso	+15	+ 8
Trento ..	dim.	misto	0	— 6
Lecce......	dim	piovoso	+14	+ 9
Bari......	dim	piovoso, mosso	+11	+ 7
Sanremo	dim.	misto, mosso	+12	+ 6
Bengasi..	var	piov., agitato	+21	+13
Foggia...	staz.	coperto	+ 7	+ 4
Rimini...	dim	piov., agitato	+ 3	+ 2
Sassari...	aum.	misto	+17	+ 9

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area di bassa pressione su parte della media Europa e su gran parte del bacino mediterraneo, con centri depressionari sul Belgio (757 mm.) e sul basso Tirreno (752 mm.). Alta pressione sul rimanente d'Europa, con massimo principale sulla Russia centrale (781 mm.) e area secondaria lungo il margine occidentale europeo (769 mm.).

IL BOLLETTINO MILITARE

Movimenti negli alti gradi

Importanti cambiamenti nella Venezia Giulia

ROMA, 9

Ufficiali generali: Generali di Corpo di Armata, Comandanti designati d'Armata: Amantea, collocato in ausiliaria per età. Ago, cessa dal Comando designato d'Armata Torino ed assume Comando d'Armata Verona.

Generali di Corpo d'Armata: Graziani, nominato Comandante designato d'Armata, continuando a rimanere fuori quadro perchè disponibile presso il Ministero delle Colonie. Bobbio, cessa di essere destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali; è nominato Comandante designato d'Armata, incaricato funzioni di ispettore della Fanteria. Guillet, cessa dal Comando di Corpo d'Armata Udine ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali (facente funzioni Comandante designato di Armata Bologna). Tua, cessa dal Comando del Corpo d'Armata Sardegna, è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali (funzioni Comandante designato d'Armata Torino).

Generali di Divisione: Pizzarello, cessa dalla carica di Giudice supremo del Tribunale Supremo Militare, continuando nella carica di Comandante della Zona militare di Roma. Giubilei, cessa dal Comando della Divisione fanteria delle Murge (Bari) ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali. Ambrosio, promosso Generale di Corpo d'Armata, nominato Comandante del Corpo d'Armata Sicilia. Testa, cessa dal Comando della Divisione di fanteria «Leonessa» (Brescia) ed è destinato al Comando di Corpo d'Armata di Trieste per incarichi speciali. Pintol, cessa dal Comando della Divisione fanteria «Cosseria I» ed è incaricato delle funzioni di Comandante del Corpo d'Armata Udine. Monti, cessa dal Comando della Divisione fanteria dell'Isonzo (Gorizia) ed è incaricato delle funzioni di Comandante del Corpo d'Armata Sardegna (Cagliari). Moizzo, cessa di essere destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali ed è nominato Comandante generale dell'Arma dei CC. RR. Guzzoni, cessa dal Comando della Divisione «Granatieri di Sardegna» (Roma) ed è collocato fuori quadro perchè disponibile presso il Ministero delle Colonie. Scimeca, cessa dal Comando della Divisione fanteria del Timavo (Trieste) ed è nominato Comandante della Divisione fanteria delle Murge (Bari). Olivetti, cessa dal Comando della Divisione fanteria del Metauro (Ancona) ed è nominato Comandante della Divisione fanteria «Cosseria I».

Generali di Brigata: Porta, cessa dal Comando militare di Cagliari (Divisione fanteria «Sabauda II») ed è nominato Comandante Zona militare Trieste. Donati, cessa dal Comando della II Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» (Bologna) ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata Sicilia per incarichi speciali. Trezzani, cessa dalla carica di addetto al Comando del Corpo di S. M. ed è incaricato delle funzioni di Comandante la II Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» (Bologna). Del Tellera, cessa dal Comando delle Scuole centrali militari (Civitavecchia) ed è incaricato delle funzioni di Comandante la Divisione fanteria dell'Isonzo (Gorizia). Novellis di Coarazze, cessa di essere destinato al Comando Corpo d'Armata Alessandria per incarichi speciali ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata Torino per incarichi speciali (Presidente del Tribunale militare territoriale Torino).

Generali di Brigata: Voghera, cessa dal Comando della Brigata fanteria del Metauro ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Bolzano, per incarichi speciali (Ispettore pre e post militare Zona Verona); Geloso, cessa dalla carica di Capo di Stato Maggiore del Com. designato d'Armata Bologna ed è incaricato delle funzioni di Comandante la Div. «Granatieri di Sardegna» (Roma). Dall'Ora è conferito avanzamento per meriti eccezionali a Gen. di Div. e continua fuori quadro perchè disponibile presso il Ministero Colonie; Tissi cessa dal Comando dell'Artiglieria del Corpo d'Armata Trieste ed è incaricato delle funzioni di Comandante Div. fanteria del Timavo (Trieste); Pasquali, cessa dalla carica d'Ispettore di mobilitazione della Divisione fanteria di Superga (Torino) ed è destinato Comando del Corpo d'Armata Trieste per incarichi spec. (Presidente del Tribunale militare territoriale di Trieste); Rossi cessa dalle cariche d'Ispettore di mobilitazione della Divisione fanteria Timavo (Trieste) e di Presidente Tribunale militare territoriale Trieste, ed è nominato Comandante artiglieria Corpo Armata Trieste; Stirpe, cessa Comando Brigata fanteria Metauro, destinato Corpo Armata Firenze, incarichi speciali.

Generali a disposizione: Franconi, Generale Div. cessa Comando Zona militare Trieste, nominato giudice effettivo Tribunale Supremo Militare. Generali Brigata: Cravero, cessa carica giudice effettivo Tribunale Supremo Militare, destinato Corpo Armata Roma e nominato giudice supplente Tribunale Supremo; Rovero, cessa carica Presidente Tribunale militare territoriale Torino destinato Com. Corpo Armata Torino, incarichi speciali: Sciocchetti, collocato ausiliaria a domanda.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Barbasetti Prun, capo S. M. Corpo Armata Bolzano cessa suddetta carica, nominato addetto militare presso Ambasciata italiana Parigi; Calvirini, nominato aiutante campo onorario di S. M. il Re. Tenenti colonnelli: Billo, Capo di S. M. Com. Div. fanteria «Curtatone e Montanara» (Livorno), cessa appartenere C. S. M. incaricato Comando primo art. alpini; Gozzaga, Capo Delegazione trasporti Roma, incaricato Comando 49.o artiglieria, cessando appartenere Corpo S. M.; Antoniazzi, Capo S. M. Comando «Metauro» incaricato Comando 73.o fant. Tenenti colonnelli: Arena, Com. designato Armata Napoli cessa, app. Com. S. M. incaricato Com. 51.o fant; Perrone, addetto mil. Berna, cessa predetta carica dest. Com. Corpo S. M.; Perrone, Com. Corpo S. M. nominato C. S. M. Com. terza Div. alpina «Jlio» (Udine); Norcen, rientra nei quadri cessando essere disponibile presso Ministero Marina, nominato C. S. M. Div. fant.; Gransasso, prima Kellner, Addetto militare Parigi, accreditato per Belgio, cessa dalle cariche suddette, dest. Min. Guerra; Mancinelli, addetto mil. Berlino, accreditato per la Lituania e addetto mil. presso Legazione Copenaghen, Stoccolma ed Aja, cessa carica addetto mil. presso Leg. Aja; Ulrich, C. S. M. Com. terza Div. alpini «Julio», cessa predetta carica nom. C. S. M. Div. faut. «Montenero» (Udine); Gazzini, Com. fant. «Gransasso» seconda nom. C. S. M. suddetto Com.; Poli, C. C. Armata Torino nom. C. S. M. Com. 4.a Div. alpina Cuneense; Liuzzi, disponibile Min. Aeronautica nom. C. S. M. Com. seconda Div. Celere; Morosini, Com. Capo Corpo Armata Alessandria nom. Capo S. M. Com. Div. Motorizzata (Trento); Marioni, Com. Div. fant. «Cosseria» (Imperia) nom. C. S. M. Com. Div. fanteria «Cosseria II».

Carabinieri. Colonnelli: Sabatini Com. legione Verona nom. Com. Leg. Napoli; Hazzon, Com. Leg. Napoli dest. ispett. 5.a Zona (Napoli); Odetti, Com. Leg. Lazio nom. Com. Scuola CC. RR.; Ferrari, Com. Leg. Torino nom. Com. Leg. Lazio; Bourcet, Com. Leg. Catanzaro nom. Com. Leg. Torino. Tenenti colonnelli: Peano, Leg. Verona incaricato Com. Leg. Catanzaro.

Arma fanteria, ruolo comando. Colonnelli: Mora, Com. Distretto Macerata nom. Com. 157.o fant.; Caligian, cessa Com. Scuola Centr. fant. inc. funzioni Com. Scuole Centrali Militari (Civitavecchia); Macario, Com. in seconda Scuola Guerra e Nego, Capo Delegazione intendenza sono trasferiti C. S. M.; D'Havet, Com. Corpo Armata Milano nom. C. S. M. stesso Comando.

Ruolo Comando. Colonnelli: Maggiani, Comandante Collegio Militare Napoli, nominato Collegio Militare Milano; Ruggeri, Comandante 93.o fanteria nominato Comandante Distretto Sulmona; Muller, Comando Corpo d'Armata Udine, nominato Comandante 83.o fanteria; Soldati, Comandante Distretto Macerata, nominato Comandante Distretto Vicenza; Corrado, Comandante 9.o art., cessa Comando, collocato fuori quadro perchè trasferito Truppe coloniali Cirenaica; Debernardi, Comandante Distretto Brescia, destinato Comando Corpo Armata Bolzano per incarichi speciali; Bola, Ministero Guerra, nominato Comandante 1.o Contraerei; Bucalossi, Comandante Distretto Massa Carrara, nominato Comandante Distretto Pisa; De Marchi, Comandante 51.o fanteria, nominato Comandante Distretto Massa Carrara; Belluzzi, Comandante 17.o fanteria, nominato Comandante 12.o bersaglieri; Dusmet, Comandante 240.o fanteria, nominato Comandante Distretto Siena; Dell'Era, Comandante Distretto Siena, nominato Comandante 240.o fanteria; Corsini, Comandante 73.o fanteria, destinato Ispettorato Gruppo zone Colonia; Boaro, Comandante Distretto Roma II, destinato Zona militare Roma; Rizzo, Comandante 161.o fanteria, giudice supplente presso Tribunale Militare territoriale Trieste. Tenenti colonnelli: Paolini, giudice effettivo presso Tribunale Militare territoriale Bologna, cessa dalla carica; Operti, 35.o fanteria, incaricato Comando 93.o fanteria; Amato, Corpo Truppe Coloniali Tripolitania, incaricato Comando 2.o fanteria coloniale; Chatrian, 4.a Divisione alpina, incaricato Comando distretto Brescia; Tosil, incaricato Comando 12.o bersaglieri, incaricato Comando 17.o fante[ria]; De Meo, 10.o fanteria, incaricato Coma[ndo] Distretto Barletta; Favara, Distretto T[re]viso, destinato 115.o fanteria; Vanetti, [...] fanteria, destinato 115.o fanteria; B[...] 231.o fanteria, destinato 95.o fanteria; [...] Brasis, fanteria Legnano, destinato [...] fanteria ruolo mobilitazione. Colon[nelli]: Caruso, Comando Corpo d'Armata To[rino] nominato Comandante Presidio milit[are] dell'Elba. Ten. col. Dacomo. Division[e al]pina «Taurinense», destinato Comando C[or]po Armata Torino.

Ufficiali a disposizione. Colonnelli: Pa[...]ni, Divisione fanteria Fossalta, desti[nato] Comando Zona militare Ravenna, [...] Ispettore pre e post militare; Grillo C. A. Milano nominato Com. Distretto M[...]rata. Arma Cavalleria, ruolo comando: [Co]lonnelli: Pallieri, Comandante «Vittorio [E]manuele», destinato Com. Zona militare [Bo]logna quale Ispettore pre e post milit[are]; Forneris, Comandante Piemonte Reale, [de]stinato C. C. A. Alessandria; Vaccari, [Co]mandante Distretto Padova destinato C. A. Alessandria; Imola, Ispettorato Gr[uppo] Zone militari Torino destinato Coman[do] C. A. Torino; Bitossi, Comandante guide [...]nato C. A. Milano. Ten. col. Caffaratti, [in]caricato Com. in 2.a Scuola applica[zione] cavalleria e incaricato Com. «Vittorio [E]manuele secondo»; Bognetti, Scuola Centrale tr[uppe] celeri incaricato Com. in seconda S[cuola] applicazione cavalleria; Zanotti, «Vitt[orio] Emanuele II» incaricato Com. Pie[monte] Reale; De Carolis, Alessandria incar[icato] Com. guide arma artiglieria ruolo co[man]do. Colonnelli: Pinna, Comandante [...] Scuola applicazione artiglieria e genio, [no]minato Direttore rivista art. e genio; [...]coni, Comandante terzo artiglieria C. [...]nato C. A. Firenze; Ubertis, Comand[ante] 1.o Controaerei, nominato Scuola all[ievi] complemento Roncalieri; Vanetti, [...] base A. O. nominato Comandante [...] A. C.

Colonnelli trasferiti Corpo Stato Ma[ggio]re continuando destinazione a fian[co di] ciascuno segnata: Santovito, Comando [C.] A. Napoli; Berardi, Ministero Guerra; Stefani, Ministero Guerra; Rossi, com. art. C. A. nominato capo S. M. Com[ando] C. A. Torino; Spigo, Ministero Guerra, [tra]sferito Comando S. M. continuando [...] rico capo ufficio Commissione Suprema [Di]fesa; Lacco Mussino, comandante 1.o [arti]glieria alpina destinato Comando To[rino]; Gasparro, comandante 22.o artiglieria F. nominato capo ufficio Comando [arti]glieria C. D. Napoli; De Luca, capo [...] Comando artiglieria C. A. Napoli [...] predetta, causa destinato Comando C. [A.] Napoli per incarichi speciali; Malin[...] comandante Distretto Ferrara, destinato [C.] A. Milano; Tirelli, comandante Dist[retto] Arezzo, nominato comandante 7.o art[iglie]ria alpina; Brunetti, comandante 7.o [arti]glieria alpina nominato comandante artiglieria D. F.

Arma artiglieria. (Ruolo Comando): [Co]lonnelli: Gelli, direttore Direzione art[iglie]ria Corpo Armata Roma destinato [Mini]stero Guerra; Orsi, comandante 1.o [arti]glieria nominato direttore Direzione [arti]glieria C. A. Roma; Maggiori, Com[ando] Zona Novara trasferito Comando C. [A.] Alessandria per incarichi speciali. [Te]n. colonnelli promossi colonelli: Ricci, [inca]ricato comando 3.o artiglieria D. [F.] nominato comandante stesso Regg[imento]; Guccione, Comando artiglieria C. A. [...]no incaricato comando 27.o artiglieria F.; Gonzaga, cessa incarico comando artiglieria D. F. incaricato Comando artiglieria D. F. Ufficiali a disposizione: colonnello Pentimalli, Comando C. A. [...]ma destinato Comando C. A. Trieste.

Arma del Genio. (Ruolo comando): [Co]lonnello Mazzetti, comandante 1.o [...] nominato capo Ufficio fortificazioni [...] Roma. Tenenti colonnelli: Gabrielli, [...]tra nei quadri perchè cessa essere [dispo]nibile Ministero Marina ed è destinato [...] genio; Ancora, 6.o geno incaricato C[omando] do 1.o genio; Verulli, Comando genio C. [A.] Alessandria destinato Ufficio fortific[azioni] C. A. Alessandria (Sezione staccata [...]ria). (Ruolo mobilitazione): Colon[nello] Vox, capo Ufficio fortificazioni C. A. [...] destinato Comando C. A. Roma.

La promozione del Gen. Dall'Ora per meriti eccezionali

ROMA, [9]

Al Generale Silentio Dall'Ora è st[ato] conferito l'avanzamento straordin[ario] per meriti eccezionali con la se[guente] motivazione: «Ufficiale generale di [in]discussa alta capacità organizzativa, [no]minato intendente per l'Africa Or[ientale] le seppe in breve tempo e in difficili [con]dizioni di ambiente dare alla Colon[ia Eri]trea tale attrezzatura logistica da [per]mettere che un ingente Corpo di s[pedi]zione vi potesse sbarcare, vivere [ope]rare».

Il matrimonio concesso ai soldati della Libia destinati in A. [O.]

ROMA, [9]

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica [il de]creto col quale, in deroga all'art[...] dell'ordinamento militare per i [...] Corpi di Truppe Coloniali della Tri[po]litania e della Cirenaica, è consent[ito] contrarre matrimonio ai milita[ri di] truppa nazionale appartenenti ai [co]mandi, Reparti e Servizi delle T[ruppe] coloniali in Libia, destinati nelle [Colo]nie dell'Africa Orientale. Il Decreto [ha] vigore dal 1.o luglio 1935 al 30 [giu]gno 1936.

COMUNICAT[I]

Al dott. VICENZINI

Sento il dovere di esprimere al [dott.] Vicenzini la mia più profonda ri[cono]scenza per avermi completamente [gua]rito da una terribile forma di nev[ralgia] del Trigemino, che da tre anni mi [tor]mentava.

Antonia Mauro, via Venezia 83, [...]

Si rende noto che il giorno 17 dic[embre] 1935 - XIV, in Trieste, Porto V. E. III, [ma]gazzino 2 A, si procederà alla vendit[a di] diversi mobili d'ufficio e di macchi[ne da] scrivere Underwood. **Il Cancelliere** [...]tura.

Il dr. de NICOL[A]

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-15; 18-[...]

per Malattie cutanee e vene[ree]

Depilazione - Diaterma - Raggi ultra[violetti]

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...]

Aut. Pref. Trieste 8219 27454 [...]

CUORE DEBOL[E]

Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore [del] cuore attivissimo nell'*arteriosclerosi, [ne]i renale, vizi valvolari, miocardite, a[...] palpitazioni e aritmie.* — Non contiene [...]tale, nè strofanto. — Dopo l'uso di [...] goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni ca[rdiache] diventano regolari e i toni più va[lidi] che il malato si sente sollevato ed in [breve] tempo riacquista la fiducia in una gu[arigio]ne in cui non osava più sperare. Ric[...] L. 16 spedisce franco. — Professor [...] *P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Mil[ano]*

(Aut. Pref. Milano n. 25875; 8-5-35 [...])

Cura dei postumi del[la]

Encefalite letargi[ca]

Informazioni a richiesta:

VILLA BARUZZIANA - BOLO[GNA]

(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

ELVEA Confettur[e] Conserve

di primissima qualità

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

Interessi esenti da imposte presenti e future

L'Istituto di Emissione potrà concedere per due anni anticipazioni, esenti da tasse erariali, sui titoli del nuovo prestito ad un saggio d'interesse di mezzo punto inferiore a quello ufficiale.

PREZZO di emissione **Lire 95** in contanti per ogni cento lire di capitale nominale.

Le sottoscrizioni possono anche farsi con versamento di titoli del Prestito Redimibile 3.50% 1934, con cedola in corso, valutati al prezzo di L. 80 per ogni cento lire di capitale nominale, mediante integrazione di L. 15 in contanti per ogni cento lire di capitale nominale.

LE SOTTOSCRIZIONI SONO IRRIDUCIBILI e possono essere liberate in tre rate tanto quelle in contanti che quelle con versamenti in titoli del Prestito Redimibile 3.50% 1934.

VIENE CORRISPOSTO ANTICIPATAMENTE L'INTERESSE del 5% annuo *ai sottoscrittori in contanti e ai sottoscrittori con titoli del Redimibile 3.50%-1934 che* versino l'intero ammontare relativo alla somma sottoscritta.

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali degli Enti e Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

a sarabanda delle congetture intorno ai colloqui di Parigi
Roma al centro dell'ansiosa curiosità del mondo

PARIGI, 9

conversazioni franco-britanniche ricerca delle basi di un regola- diplomatico del conflitto italo- co, conclusesi domenica sera, han- odotto una favorevole impressione ti gli ambienti. Sarebbe esagerato he dai lavori dei due Ministri de- Esteri di Francia e d'Inghilterra aturita la soluzione ideale suscet- di soddisfare gli interessi delle in causa e pericoloso sarebbe sup- che in tal senso sia stato regi- dall'opinione pubblica francese ortante avvenimento di domenica. altà, si ha solo la sensazione che lomazia francese ha saputo impri- ai negoziati un orientamento pra- sottraendoli alle nebulose elucu- oni dei giuristi.

ttesa con riserbo a Parigi

questo motivo prevale un senso iosa attesa, dalla quale tuttavia escluso un comprensibile riserbo, alla minaccia d'infortuni diplo- sempre possibili in tale mate- tanto più che mancano elementi tto per formulare i giudizi e in uenza di costruire ipotesi.

llo che appare e si delinea nella fera imprecisa nella quale sono mente lasciati i risultati dell'in- , è che la tesi italiana, secondo le un esame obbiettivo delle ne- dell'Italia può costituire un di partenza di qualsiasi progetto matico, ha definitivamente pre- Essa ha prevalso soprattutto per- è appoggiata sul principio, sem- stenuto dall'Italia, che un rego- to del problema etiopico doveva discusso dai firmatari del Trat- l 1906, dagli Stati cioè che, aven- ntiere in comune con l'Etiopia, il diritto di pronunciarsi in me- tenendo conto degli impegni di- tici reciprocamente assunti.

ntunque l'Italia fosse assente, sui tori franco-britannici ha pesato escrittibile necessità di lavorare zione della linea fornita da Ro- 16 ottobre scorso. In tal modo, e investite di un mandato della delle Nazioni, sia la Francia Inghilterra hanno impegnato i forzi con un realismo evidente, ai loro negoziati il carattere di ro e proprio problema coloniale, ale era esclusa ogni preoccupa- societaria. La Lega, infatti, ap- nella formula progettata solo in è riconosciuta dall'imperiosa ità di mettere sotto tutela il Ne- la zona amarica, secondo appun- indicazioni fornite dal memoran- italiano.

Orientamento nuovo

ornire questo orientamento ai la- contribuito il chiaro ed espli- scorso pronunciato dal Duce sa- alla Camera, che non lasciava su quella che doveva e poteva la piattaforma di ragionevoli te. Negli ambienti ufficiosi fran- urante e dopo i negoziati, è stato uno sforzo intenso per evitare e interpretazioni venissero date mmenti di stampa sulle intenzio- hanno animato Laval e Hoare. no nè l'altro, si persiste ad affer- hanno voluto compiere un gesto ssa far credere all'Italia di tro- in presenza di un progetto defi- «non varietur». Gli interpreti del ro ufficiale tengono infatti a far re che trattasi di indicazioni di ere generale, il cui quadro e la tura si prestano a servire di base eventuale indicazione. Si insiste che non si tratta di una pro- ma di un appello amichevole n comune dalla Francia e dalla terra, più allo spirito di Stresa quello del mandato societario. llo non è irrigidito in termini ti e inamovibili, ma si presta, per a elasticità con la quale è stato ito, a tutti quelli accomodamenti Italia ritenesse necessario di ap- vi.

ta tendenza a indirizzarsi diret- e all'Italia allontana sensibil- gli altri due termini della que- : Società delle Nazioni ed Etio- e restano subordinati alla pre- approvazione di Roma.

tteggiamento della stampa

Qui le impressioni generali della e pubblica e degli ambienti po- Quanto alla stampa, quella del o può essere divisa in tre grup- ella che si guarda da un eccess- ttimismo e rispetta un onesto ri- (*Matin e Journal*), quella che esprimere qualche indiscrezione ttere generale sulla natura delle azioni (*Petit Parisien e Petit*) e quella, infine, che, come in nti occasioni, si affretta a ser- suoi lettori tutta una serie di zioni precise e documentate su che sarebbero i risultati delle azioni. Alla testa di questi gior- no l'*Oeuvre* e l'*Echo de Paris*, novano la manovra di cui fu- strumenti nel settembre scor- nevra, in occasione del rapporto mitato dei Cinque. Come allora, palazione di presunte indiscre- lo scopo di suscitare polemiche che, prima ancora che i Governi ati siano informati del progetto re quindi inevitabili imbarazzi tici.

allora, anche questa volta la ra coincide con la presenza nella negoziati di Gordon Lenoks, ore diplomatico del *Daily Tele-* amico e collega di studi di Quest'ultimo è direttamente in- to a far fallire l'opera di Hoare, le Laval ha potuto più facilmen- dersi di quello che non fosse n precedenza possibile fare con

Per contro, i giornali della sera manifestano le più esplicite riprovazioni per le scandalose e inesatte anticipazioni di alcuni organi di stampa, di cui si conoscono i doppi fini e la tendenza antiitaliana. Il *Temps*, ad esempio, nel suo articolo di fondo, fa una chiara allusione a un articolo comparso nel *Paris Midi* e nel quale la posizione dell'Italia era rappresentata come suscettibile di sole due vie d'uscita: l'accettazione del progetto anglo-francese o l'entrata in vigore dell'embargo sul petrolio. «Non esistono, precisa l'organo ufficioso del Quai d'Orsay, proposte aventi il carattere di una formula di imposizione». E l'Italia è libera di pronunciarsi nel senso che le sembrerà più opportuno sui lavori dei negoziatori, la cui collaborazione si ispira a sentimenti più che amichevoli.

Anche se dovute alle necessità del linguaggio diplomatico, tali parole tengono a precisare che le conversazioni parigine non devono avere alcun riferimento con i lavori del Comitato dei Diciotto e che nei colloqui di sabato e domenica Laval e Hoare hanno tenuto conto dell'indispensabile relativismo che deve presiedere a negoziati del genere di quelli relativi al conflitto italo-etiopico. Una nota del *Journal* esamina quindi le attribuzioni dei vari organi ginevrini, affermando che solo competente, in caso di componimento, è il Comitato dei Cinque, emanazione del Consiglio della Lega.

L'odierno Consiglio dei Ministri

Nella giornata di oggi il Segretario permanente al Foreign Office, Vansittart, e il Segretario generale del Quai d'Orsay, Leger, hanno proceduto a una messa a punto dei risultati delle conversazioni, nell'attesa della comunicazione al Governo di Roma. I colloqui che Vansittart avrà nei due giorni prossimi verteranno sull'elaborazione delle basi che dovranno servire alle conversazioni che Londra e Parigi intendono iniziare con Berlino, dopo il regolamento del conflitto italo-etiopico, ma in ogni modo non prima del mese di febbraio. Infine va segnalato che Laval ha tenuto ad anticipare di 24 ore il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo mercoledì e che si riunirà invece domattina. Il Consiglio sarà in gran parte consacrato all'esame del progetto franco-inglese, che Laval tiene a comunicare ai suoi colleghi. Assolto questo suo dovere e regolate alcune questioni di politica interna, il Presidente del Consiglio si propone di partire mercoledì, per essere a Ginevra il giorno 12.

Commenti e supposizioni londinesi

LONDRA, 9

L'accordo intervenuto tra il Presidente del Consiglio francese Laval e Sir Samuel Hoare ieri a Parigi è stato accolto dalla stampa londinese con moderazione di giudizi e anche con compiacimento, sebbene non se ne conoscano i termini. Per conto suo il Gabinetto britannico, riunitosi nel pomeriggio di oggi, ha approvato pienamente il risultato delle conversazioni di Hoare, la cui relazione era stata recata a Londra dal signor Peterson.

Addis Abebà insoddisfatta

Si tratta di un'approvazione formale, perchè ieri Baldwin e Sir Samuel Hoare erano stati in contatto telefonico molto frequentemente e il Primo Ministro aveva già acconsentito alle concessioni che gli erano state richieste. Il testo delle basi anglo-francesi per un accordo amichevole fra l'Italia e l'Abissinia è già stato trasmesso a Roma e ad Addis Abebà, con preghiera a quei Governi di rispondere d'urgenza (alcuni dicono entro 36 ore), con l'avvertimento di «tenere presente la gravità della situazione che si creerebbe se gli sforzi pacifici della Francia e della Granbretagna dovessero fallire.»

Si attendeva oggi con impazienza il discorso del Duce al Senato. Le poche parole che Egli ha pronunciato non hanno dato alcun lume a Londra, e si spera che il Duce manifesti domani il suo pensiero, sempre al Senato.

Si conoscono, invece, gli umori di Addis Abebà e anche di Ginevra. I primi telegrammi giunti dalla capitale dell'Impero etiopico dicono che le basi di discussione per un accordo sono state accolte con grande freddezza e anche messe in ridicolo. I funzionari abissini affermano senz'altro che le condizioni sono inaccettabili; ma, se sarà il caso, cambieranno parere. Londra non si cura affatto di quello che pensi il Negus: tutta l'attenzione e le apprensioni sono rivolte a Roma.

I sanzionisti ginevrini scontenti

Anche i signori di Ginevra, a quanto sembra, sono molto freddi e anche delusi. Si dice che all'Italia è stato offerto troppo (naturalmente!), molto di più di quanto offrì il Comitato dei Cinque nel settembre scorso. I delegati della Romania e della Russia sembrano essere i più irritati. Essi affermano che non avendo approvato le proposte dei Cinque nel settembre scorso, a maggior ragione si opporranno all'accordo di Parigi.

Vi sono anche, sebbene molto discrete, delle critiche sui giornali inglesi al Governo britannico, il quale avrebbe operato un mutamento di politica passando dall'intransigenza all'eccessiva conciliazione. Le ragioni sarebbero: 1) la cruda esposizione fatta da Laval a Sir Samuel Hoare sui pericoli di guerra, forse imminenti in Europa, mettendo in rilievo specialmente il blocco formidabile di tutta l'Italia intorno al Duce e facendo rilevare che se l'Inghilterra non si mostrasse più remissiva verso l'Italia e più rigida verso il Negus, le responsabilità delle gravi conseguenze ricadrebbero su di essa; 2) la persuasione che non vi è alcuna speranza di forzare l'Italia a capitolare per mezzo delle sanzioni; 3) l'incertezza sull'adesione degli Stati Uniti a un embargo sul petrolio; 4) la preoccupazione della Granbretagna per l'Egitto e la Cina, dove si è allarmati per il futuro di Sciangai e della Cina centrale; 5) il desiderio da parte della Granbretagna di accaparrarsi, se non l'amicizia, almeno la neutralità dell'Italia durante la Conferenza navale di Londra, apertasi stamane.

Hoare a Saint Moritz

In riserva, come minaccia contro l'Italia, rimane l'embargo sul petrolio, sul ferro, sull'acciaio e sul cotone dal primo gennaio, mentre le discussioni per la pacificazione farebbero sospendere la riunione del 12 dicembre. Ma Ginevra vorrebbe che fosse anche interrotta, nel frattempo, l'avanzata italiana nell'Abissinia.

Le conversazioni parigine sono state, a quanto sembra, laboriose. Il signor Peterson, capo dell'Ufficio etiopico del Foreign Office (un ufficio costituito nell'agosto scorso), è ripartito stasera per Parigi, dove continuerà le sue funzioni di consigliere tecnico, insieme a quello francese, per perfezionare l'accordo anglo-francese.

Sir Samuel Hoare è arrivato a Saint Moritz in Engadina, per riposarsi e anche per allenarsi nel pattinaggio sul ghiaccio, la sua passione sportiva, nella speranza di vincere una corsa di pattinatori veterani. L'Ambasciatore britannico a Parigi Sir Giorgio Clerk è assai di cattivo umore, per non potersi muovere da Parigi in questi giorni. Domani, infatti, si svolge una partita di calcio classica in Inghilterra: quella fra i rappresentanti delle grande Università. Per la prima volta, dalla fine della guerra, domani Sir Giorgio Clerk non assisterà alla partita.

Verso importanti giornate a Ginevra
La risposta italiana a una protesta etiopica

GINEVRA, 9

Ha destato la sorpresa generale la convocazione del Consiglio, portata improvvisamente a conoscenza questa sera da un comunicato ufficiale del Segretariato.

Prossima seduta del Consiglio

Secondo la versione della Lega, il signor Lopez Olivan, delegato spagnolo che presiede il Comitato incaricato di studiare il problema della terra da assegnarsi agli assiri dell'Irak, questione che si trascina da tempo immemorabile, ha chiesto al Presidente del Consiglio, con una lettera che viene resa pubblica, di voler indire una seduta per l'approvazione dei lavori compiuti dall'organismo da lui presieduto. Lopez Olivan spiega nella sua lettera tutta l'importanza che ha tale approvazione, la quale deve permettere d'iniziare le operazioni necessarie onde mettere una regione della Siria in istato di dare ospitalità agli assiri suddetti.

La spiegazione però è sembrata sospetta, tanto più che la lettera in parola è in data odierna e il Presidente del Consiglio ha fissato nella giornata stessa la riunione privata per martedì mattina 17 dicembre, ciò che presuppone che i Governi fossero stati consultati in precedenza. Naturalmente si è subito messo in rapporto lo scopo vero della convocazione con il conflitto italo-abissino.

Si sa infatti che, secondo gli accordi franco-britannici di Parigi, il piano che doveva venire sottoposto ai Governi di Roma e di Addis Abebà dovrebbe ottenere anche l'approvazione della Società. E' noto anche che il Comitato dei 18, la cui riunione è stata indetta per il giorno 12, ha un incarico specifico che si limita soltanto alle sanzioni. Esso non deriva i suoi poteri dal Consiglio della Lega, sibbene dal grande Comitato di coordinamento dei provvedimenti antitaliani, che è formalmente un organismo estraneo alla Lega. Il Comitato dei 18, dunque, non ha competenza per esaminare il piano franco-inglese, che dovrebbe formare la base per la soluzione del conflitto. Tale esame spetterebbe dunque al Consiglio, che potrebbe anche deferire lo studio del progetto al Comitato dei Cinque, composto dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, della Spagna, della Polonia e della Turchia, incaricato fin dallo scorso settembre a esaminare le relazioni italo-etiopiche e di ricercare una soluzione pacifica.

La riunione dei 18

Qualora le due parti in conflitto accettassero di discutere sulle basi studiate dalla Francia e dall'Inghilterra, il Comitato dei Cinque avrebbe anche il compito di condurre le trattative per la definizione completa dell'accordo. In caso contrario esso, probabilmente, si limiterebbe a stendere un rapporto per il Consiglio. Sembra dunque inevitabile che questo sia chiamato di nuovo a interessarsi del conflitto.

Anche la riunione del Comitato dei 18 pare debba aver luogo, indipendentemente dall'esito riservato al piano franco-britannico. Naturalmente, le decisioni di questo Comitato sarebbero diverse a seconda che le risposte dei due Governi in causa permettessero oppure no la negoziazione dell'accordo definitivo. Se l'Italia, a esempio, rifiutasse di trattare, si ritiene che la data dell'embargo sul petrolio verrebbe stabilita senz'altro per un giorno assai vicino; altrimenti o si ricorrerebbe a un termine assai lontano per dare tempo alle trattative di svolgersi, oppure si temporeggerebbe, sia decidendo nella riunione di chiedere ai singoli di pronunciarsi sulla data della messa in vigore per indire la nuova riunione del Comitato per ricevere le risposte, sia applicando qualche altro stratagemma procedurale del genere.

Domani, frattanto, si riunirà ancora una volta il Comitato degli esperti, che deve terminare i suoi lavori interrotti qualche tempo fa.

Un'accusa infondata del Negus

Stamane da parte ufficiosa italiana si sono spiegate alla Segreteria le ragioni per cui le accuse rivolteci dal Negus di aver violato le leggi internazionali nel bombardamento di Dessiè, durante il quale sarebbe stato colpito un ospedale della Croce Rossa, sono completamente infondate. Infatti il Governo di Addis Abebà non ha mai notificato all'Italia l'esistenza di un ospedale della Croce Rossa a Dessiè, come nel caso che esso vi fosse stato realmente avrebbe dovuto fare in conformità alla Convenzione internazionale della Croce Rossa. In secondo luogo il bombardamento è stato pienamente giustificato dal fatto che il Comando italiano era venuto a conoscenza che a Dessiè si era riunito tutto lo stato maggiore abissino

Roosevelt riafferma la non ingerenza degli S. U.

CHICAGO, 9

In un banchetto offerto in suo onore, il Presidente Roosevelt ha fatto delle brevi dichiarazioni politiche. Innanzi tutto egli ha riconfermato che «dovremo rimanere estranei alle guerre combattute da altre Nazioni del mondo», subito chiarendo che «voi ed io sappiamo di non avere alcuna intenzione di essere immischiati in una guerra qualsiasi che non interessi il nostro territorio. Dobbiamo stabilire un esempio nella speranza che quando gli altri si accorgeranno della strada che noi percorriamo desisteranno dai conflitti, sia locali che internazionali».

L'eco in America
del discorso del Duce alla Camera

NEW YORK, 9

Il discorso pronunciato dal Capo del Governo italiano alla Camera dei Deputati è stato largamente riprodotto da tutta la stampa americana. Il *New York Times*, commentandolo, scrive: «Il discorso di Mussolini non è stato tempestoso o minaccioso come era da molti previsto. E' stato energico ma privo di qualsiasi minaccia diretta. Ha chiuso alcune porte, ma ne ha lasciate molte altre aperte».

L'inaugurazione della Conferenza navale

Le tesi di Londra e Tokio in contrasto
Scarso interesse e poca fiducia nei risultati

LONDRA, 9

Non vi era stamane nella sala detta di Locarno al Ministero degli Esteri la solennità dell'apertura della Conferenza navale del 1930 nelle sale del palazzo di San Giacomo. Allora assistette alla seduta Re Giorgio V, partecipando alla prima cerimonia pubblica, dopo una grave malattia, e vi era allora un turbine di delegati e un'eccitazione da grande avvenimento storico. La Conferenza finì nel modo che tutti sanno, diluendosi senza troppe soddisfazioni, per 101 giorni: ma l'attesa, quando fu aperta, fu grandissima.

Inizio scialbo

Il contrario è avvenuto oggi per la terza Conferenza navale del dopoguerra. Cerimonia modesta, pochissimi giornalisti e scetticismo generale. Attorno a un enorme tavolo ovale erano tutti i delegati per ordine alfabetico di Paese; quelli dei Dominii erano così intercalati a quelli delle Grandi Potenze, chiamando America gli Stati Uniti e riservando, come era ovvio, il discorso di apertura al Primo Ministro britannico Baldwin, che sedeva fra i delegati dell'Australia e quelli della Francia. Accanto al nostro Ambasciatore Grandi era il primo delegato giapponese Ammiraglio Nagana, l'uomo che darà battaglia alle delegazioni britannica e americana.

E' curioso notare che la Conferenza riunisce ufficialmente solo cinque grandi Potenze navali, mentre praticamente sono presenti 11 Stati, perchè i sei Dominii britannici parlano e agiscono in persona prima, indipendentemente dalla Granbretagna. Più curioso ancora è il fatto che i Dominii non hanno flotta, come lo Stato Libero d'Irlanda, l'India e il Sud Africa, oppure ne hanno una scarsissima di appena poche unità, come l'Australia, il Canadà e la Nuova Zelanda. Forse per questo i Dominii sono i più forti fautori degli armamenti navali.

La seduta è stata aperta alle 10.30 e un'ora dopo era finita. I discorsi dei capi delle delegazioni sono stati concisi, prudenti, più che altro, esplorativi. Stanley Baldwin, rilevata l'alta importanza del compito che incombe alla Conferenza, ha detto che la posizione della Granbretagna rimane la stessa del 1932. Il Governo britannico è pronto, oggi come lo era allora, ad attenersi ai principi dei Trattati navali di Washington e di Londra, con le modificazioni e gli adattamenti ritenuti necessari in seguito ai cambiamenti intervenuti nelle circostanze internazionali e a causa dei bisogni delle singole Potenze.

L'Ufficio di Presidenza

Il nostro Governo — egli ha soggiunto — annette una grandissima importanza alla continuazione della limitazione quantitativa e qualitativa; vorrebbe vedere una riduzione nelle dimensioni di tutte le grandi unità e dei loro cannoni e continua a chiedere l'abolizione dei sottomarini. Le nostre popolazioni sono particolarmente desiderose di ottenere che, quando i trattati navali attuali scadranno, ciascuno di noi non debba ritenere suo dovere di fare meglio del proprio vicino nella evoluzione di nuovi tipi e nell'aumento delle dimensioni delle navi. Credo che questo sarebbe il genere di concorrenza navale più pericoloso e più costoso. Un altro punto cui desidero accennare, perchè mi sembra molto incoraggiante per le deliberazioni future è, che se è impossibile giungere a un accordo per l'abolizione dei sottomarini, è d'importanza vitale che noi giungiamo a un accordo che impedisca il loro abuso.

Normann Davis ha proposto che a presidente della Conferenza sia nominato Sir Samuel Hoare e, a vicepresidente, lord Monsell, che sostituirà effettivamente Sir Samuel Hoare. L'ex Ambasciatore Corbin ha appoggiato la proposta. Grandi ha proposto in seguito Adriano Holman come segretario generale della Conferenza, l'Ammiraglio Nagana si è associato alla proposta. Ambedue le proposte sono state approvate.

Dopo le dichiarazioni di Norman Davis per gli S. U. e del rappresentante del Giappone, i quali hanno esposto i rispettivi punti di vista, S. E. Grandi ha dichiarato:

Dichiarazioni di S. E. Grandi

«Il Governo fascista ha accolto l'invito del Governo britannico di prendere parte a questa nuova Conferenza navale non solo per gli impegni tra le 5 Potenze firmatarie dei Trattati di Washington e di Londra, che sono stati testè ricordati dal Primo Ministro, ma perchè il Governo italiano è stato sempre fermamente convinto della necessità di compiere ogni sforzo per evitare il ritorno a un regime di assoluta indipendenza degli armamenti, il che non mancherebbe di aggravare le condizioni del mondo, inasprendo i rapporti tra le Nazioni e ingenerando quella sfiducia e quel mutuo sospetto, che sta all'origine delle più gravi crisi che il mondo abbia attraversato. In questi ultimi mesi si è venuto a creare nei riguardi dell'Italia, per l'atteggiamento assunto dalla maggioranza degli Stati che fanno parte della S. d. N., di fronte al conflitto italo-abissino, una situazione la quale, finchè dura, impone al Governo italiano un atteggiamento di necessario riserbo. L'Italia tuttavia, come ha sempre costantemente partecipato a ogni iniziativa che potesse portare ad un alleggerimento del peso degli armamenti, viene oggi a questa Conferenza animata dalla stessa identica volontà e fedele ai principi di limitazione e di riduzione che essa, nel corso di tanti anni e in tante occasioni, ha tenacemente sostenuto.

Dalla Conferenza di Washington a oggi l'Italia fascista ha mostrato coi fatti la sua volontà di giungere a un'equa positiva soluzione del problema generale del disarmo. Nè io ho bisogno di richiamarmi agli sforzi compiuti dal Governo fascista in favore di una tale soluzione alla Conferenza navale di Londra nel 1930 e durante la Conferenza generale del disarmo a Ginevra fino al nostro memorandum del 3 gennaio 1934, nè per quanto riguarda particolarmente il disarmo navale, ho bisogno di ricordare il fatto che l'Italia si è astenuta dall'esaurire la quota degli armamenti concessale dal Trattato di Washington, il che costituisce la prova più concreta della nostra intenzione di mantenere questi armamenti in limiti moderati.

Conseguente atteggiamento italiano

Io non entrerò ora nell'esame dei problemi che si pongono oggi davanti a noi. Il Primo Ministro ha ricordato nel suo discorso di apertura le conversazioni preliminari con le quali nel corso di questi due ultimi mesi è stata preparata la via alla presente Conferenza. Tali conversazioni esploratorie ci hanno permesso di renderci conto dei particolari bisogni che esistono per ciascun Paese e delle difficoltà di fronte alle quali ci troviamo. Tali difficoltà sono ben note a tutti noi.

Il nostro scopo principale è quello di evitare una corsa agli armamenti e a questo scopo non potremmo in nessun modo rinunciare. Sei anni fa io ho avuto l'onore di rappresentare il mio Paese alla Conferenza navale di Londra. Mi posso considerare un veterano, non solo nel lavoro che sta dinanzi a noi, ma anche, e tengo particolarmente a dirlo, nella causa che noi vogliamo servire. Mi è grato riprendere con voi quel lavoro, ma anche più di riaffermare la determinazione dell'Italia di fare tutto il possibile per giungere a una soluzione positiva del problema, quale è stato sempre ai fini della politica italiana e quale poi consideriamo essenziale per la pacifica convivenza delle Nazioni.

L'Ambasciatore Corbin, delegato della Francia, dichiara che la Francia non ha mai cessato di mostrarsi favorevole alla ricerca di un accordo per la limitazione di tutti gli armamenti e, in conseguenza, la delegazione francese continuerà a partecipare lealmente a tutte le discussioni.

Italia e Francia spettatrici

Seduta di cortesie e di prudenti avanscoperte. Domani si inizieranno i lavori non al Foreign Office, ma alla Clarence House, affittata per l'occasione, e si tenterà di mettere insieme un abbozzo di programma pratico. Non si sa quale sarà il primo tema da trattare, ma è certo che la parte più interessante, e forse la sola interessante, verrà fuori dall'urto delle tesi giapponese e anglosassone. I giapponesi dicono già che vogliono in modo assoluto la parità di forze navali con la Granbretagna e gli Stati Uniti; la Francia e l'Italia assisteranno al dibattito quasi come spettatrici.

L'atteggiamento giapponese
secondo notizie inglesi

LONDRA, 9

L'Agenzia *Reuter* ha da Tokio: La notizia che gli Stati Uniti, alla Conferenza navale propongono una diminuzione del tonnellaggio del 20 per cento, ha suscitato una viva opposizione nei circoli navali giapponesi, i quali confermano che la conseguenza della proposta sarebbe di porre la Marina americana in una posizione molto superiore a quella delle altre Potenze e specialmente a quella del Giappone. Gli stessi circoli continuano a opporsi fortissimamente all'abolizione dei sottomarini, perchè sono arma indispensabile al Giappone, a causa della sua posizione geografica.

La stessa Agenzia è informata che in una dichiarazione pubblicata questa sera, la Delegazione giapponese alla Conferenza navale solleva la questione della parità del Giappone con la Granbretagna e con gli Stati Uniti.

La situazione al Cairo
Nuovi disordini - Una ventina di feriti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9

Stamane la Presidenza del Consiglio ha diramato un comunicato nel quale si dichiara che, di fronte alla effervescenza degli studenti, è stata presa la decisione di chiudere l'Università e le Scuole superiori. Un altro comunicato del Ministero degli Interni avverte che la polizia ha ricevuto ordini severi di sedare ad ogni costo le manifestazioni, ricorrendo anche, in caso di necessità, alle armi

Ieri si sono svolte dimostrazioni in vari quartieri della capitale. Gli studenti della Scuola superiore commerciale hanno avuto uno scontro con gli agenti, i quali hanno aperto il fuoco ferendo 20 giovani. Altre manifestazioni si sono svolte dinanzi al Circolo inglese «Tuf» Club. La polizia ha operato vari arresti. Questa mattina malgrado le misure di ordine severissime la polizia ha dovuto tirare sulla folla che lapidava gli autobus e camions. Uno studente è rimasto gravemente colpito da una pallottola al petto. Gli studenti hanno fatto una dimostrazione presso il ponte Abbas, che era guardato dalla polizia. La fanteria egiziana fa la guardia ai Ministeri.

Il Primo Ministro Messi Pascià ha chiesto un colloquio all'Alto Commissario britannico, dal quale sarà ricevuto probabilmente domani.

L'EMULSIONE SCOTT

per la sua ricchezza in sali di calcio e vitamine è riconosciuta la più indicata nei bambini che presentano ritardo nella dentizione.

Da 50 anni fabbricata in Italia

—3— (Pref. Milano N. 48341).

UNA DONNA DI 45 ANNI SOFFRIVA DI VIOLENTE EMICRANIE

Oggi ne è guarita e dimostra 10 anni di meno

Come si spiega questo fatto? Mentre voi incominciate a percepire i segni precursori della menopausa e vi sentite stanca, depressa, la signora M. T..., di Novara, a 45 anni è fresca ed attiva come lo era a 30.

E difatti essa scrive: « Ero desolata sentendomi vecchia e non avevo che 45 anni, con continui mali di testa e vertigini. Un giorno dietro consiglio di un' amica presi le Pillole Pink e di poi non ebbi più questi disturbi, mi sento in forze e davvero ringiovanita. »

Fate come lei... Grazie ai principi costitutivi delle Pillole Pink a base di ferro, il sangue si trova arricchito, purificato, e la funzionalità organica si rende normale. Prendendo le Pillole Pink eviterete dei malanni e resterete attiva, giovane, operosa.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

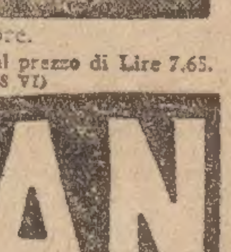
Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928

LUSSAZIONI, CONTUSIONI

"IL LINIMENTO SLOAN FA CESSAR SUBITO IL DOLORE. USATELO PER QUALSIASI DOLORE O LUSSAZIONE"

Nessun rimedio può stare a confronto col Linimento Sloan per far cessare il dolore e basta una sola applicazione per ottenere un sollievo meraviglioso. Tenetene quindi sempre una boccetta a portata di mano. Il Linimento Sloan è eccellente per evitare il pericolo del Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena ed i dolori che li accompagnano.

Non correte il rischio di rovinarvi tutto l'organismo col prendere delle medicine — eliminate il dolore, per mezzo di un'**applicazione esterna**, sul posto stesso dove si fa sentire. Usate cioè il Linimento Sloan quando soffrite di dolori muscolari o nevralgici; esso penetra immediatamente e fa cessare il dolore.



Si vende in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 7.65.
(Aut. Pref. Firenze No. 7761: 7-3-28 VI)

LINIMENTO SLOAN

CALMA IL DOLORE

PRODOTTO FABBRICATO INTERAMENTE IN ITALIA
dalla S. I. B. L. Manenti-H. Roberts & C. Anonima Italiana - Firenze

COMUNICATO

La S. A. Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C. di Trieste presenta un nuovo prodotto cui è riservato il migliore successo: il MALTORISO ARRIGONI.

Questo prodotto ottenuto con materie prime **italiane** e **lavorato da maestranze italiane** è destinato a sostituire il caffè coloniale.

IL MALTORISO ARRIGONI è frutto di uno studio approfondito, intrapreso da lungo tempo e siamo lieti di presentarlo al pubblico proprio nel momento attuale, in cui la Nazione ribatte alle sanzioni con slancio meraviglioso per liberarsi dalla servitù delle importazioni.

IL MALTORISO ARRIGONI si distingue principalmente per l'altissimo valore alimentare, dato il grande contenuto di idrati di carbonio e per di più è facilmente assimilabile e di sapore gradevolissimo.

Ogni astuccio del MALTORISO ARRIGONI contiene una breve illustrazione del prodotto avvalorata da dati scientifici, nonchè dettagliate istruzioni per l'uso.

La Società Arrigoni sta provvedendo alla distribuzione del MALTORISO in tutti i buoni negozi.

S. A. P. A. G. ARRIGONI & C.

La Duchessa d'Aosta offrirà per prima la sua "fede,

nel rito solenne del 18 dicembre davanti al Monumento ai Caduti

Il XXVIII elenco delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro allo Stato:

Alpron Ernesto oro gr. 15 (arg. gr. 133); Spangaro Rosa oro gr. 3.70 (arg. gr. 6); Fabrica Celesto oro gr. 1.20; famiglia ing. Carlo Lenardi gr. 30 (arg. gr. 465); Crevato Andrea oro gr. 11.20 (arg. gr. 59); Bacci Vincenzo oro gr. 5.80; Bolelli Giuseppina gr. 7 (arg. gr 21); Bolelli Oliva, II offerta, oro gr. 13.30; Moscatelli Felice, II offerta, gr. 6.40; Birolla Giovanna e Umberto gr. 8.10 (arg. gr. 420); Serra Massimiliano oro gr. 8.50 (arg. gr. 19); Kunze Alberto oro gr. 15.50 (arg. gr. 154; Lesa Adriano oro gr. 1 (arg. gr. 69); famiglia Volsi oro gr. 3.50 (arg. gr. 91); fascista Schatzmayr Arturo oro gr. 6.60 (arg. gr. 42); Chisari Luciano, II offerta, oro gr. 3.10 (arg. gr. 75); Damiani Cloriuda oro gr. 5.20; Bruna ing. Antonio gr. 2.70 (arg. gr. 293); Bracardi Antonio oro gr. 27.10 (arg. gr. 90); Ortolani Carlo oro gr. 5 (arg. gr. 41); Lupetti Giuseppina oro gr. 7; Pavazza Maria e Matteo gr. 49.50; Monti Gemmy Marinella gr. 27.50; del Balzo dott. Raimondo, III offerta, argento gr. 258; Caesotta Gaetano oro gr. 27 (arg. gr. 237); Scardino Paola oro gr. 4.80 (arg. gr. 70); Cernigai Irma oro gr. 11.60; de Stabile Emilia oro gr. 12.80 (arg. gr. 27); Fabris Francesco oro gr. 8.70; Favot Maria gr. 8.60 (arg. gr. 119); Caldara Gemma oro gr. 11 (arg. gr. 65); Nicoli Marino argento gr. 73; capocent. Passerini Riccardo oro gr. 9.50 (arg. gr. 49); Sulpaeso Saverio oro gr. 4.80; famiglia Casale Adelchi gr. 13.20 (arg. gr. 125); Albrescia Nicola oro gr. 3.10; Du Lac Capet Emanuele gr. 10.30; Ferri Giuseppe gr. 0.40 (arg. gr. 85); Iakin Egone argento gr. 135; Albanetti Ubaldo oro gr. 13.30; Battig Giorgio gr. 13.70; Balilla Moschett. Giuseppe Famoso gr. 7.80; Famoso Margherita gr. 9; prof. Renato Grego-Mayer gr. 15; Massimo Moradei gr. 5.30; Viser Giuseppe gr. 2.20 (arg. gr. 47); Viser Gisella oro 4.50; Rampini Ermenegildo gr. 3; famiglia Ferruccio gr. 40.40 (arg. gr. 228); Hofmann Girolamo oro gr. 25; Berzsenyi Alberto argento gr. 71; N. N. argento gr. 35; Balilla Sergio Carneri oro gr. 14 (arg. gr. 69); Zeller Oddo e Lidia oro gr. 29.50; Cavalcante Antonietta gr. 7.80; Runti Giulia e Luigi argento gr. 227; Badalotti ing. Aldo oro gr. 20 (arg. gr. 92); Cioccio Guglielmo oro gr. 6.60; Hillebrand arch. Guglielmo gr. 4.50 (arg. gr. 107); Tolloy Romano oro gr. 14 (arg. gr. 118); Salvador Anita oro gr. 1.20 (arg. gr. 35); maresciallo Orlando Giovanni oro gr. 13.10 (arg. gr. 62); Marchioli Giuseppe oro gr. 3.60 (arg. gr. 113); Tuci Silvio oro gr. 4.50 (arg. gr. 7); Lucy e dott. Carlo Cesare oro gr. 11.40; Luciani Felice gr. 21.50; Höger Eugenio oro gr. 10.40 (arg. gr. 605); Cesca Anna e Romeo oro gr. 12.60 (arg. gr. 77); Ianni Clemente oro gr. 5.10; dott. cap. Mario T. gr. 0.90 (arg. gr. 150); Tamaro Maria e Lorenzo oro gr. 66 (arg. gr. 185); Galtieri oro gr. 10; Gorsa Guido gr. 7 (arg. gr. 40); Colicchia Francesco argento gr. 41; ing. Ferrantelli oro gr. 3.50; Ferrantelli Giuseppe gr. 4.50; Lo Bello Concetta gr. 10 (arg. gr. 47); Alice e Alfredo e Umberto Fegitz oro gr. 48 (arg. gr. 180); Primi Francesco oro gr. 16 (arg. gr. 141); Boteghelz Anna oro gr. 6.20 (arg. gr. 54); Murghi oro gr. 5.20; Musizza Giorgio oro gr. 10.50 (arg. gr. 85); Balilla Lazzari Renzo oro gr 7.50; Balilla Marcello Antoni gr. 3; Brogiani Giacinta e Omero gr. 9.20 (arg. gr. 400); Nicoli Eufrasia oro gr. 14.20; Giunia Fritsch, II offerta, gr. 6 (arg. gr. 127); Latilla Guido oro gr. 10; D'Alessandro Riccardo argento gr. 34; Mezzadri argento gr. 3.50; Cannata Michele 1 medaglia argento dorato gr. 11; Petronio Giorgio oro gr. 0.60 (arg. gr. 23); Alegiani Romolo oro gr. 10 (arg. gr. 255); Angeli Anna e Ugo oro gr. 26; marchese I cap. cav. Carlo Ammazzalorsa oro gr. 4; Corsi Ernesto argento gr. 15; Brusini A. M. argento gr. 155; Murau Noemi oro gr. 1.50; Venier Arturo gr. 2; Berni Antonio gr. 6.20 (arg. gr. 3); Mocovini Giorgio e figli oro gr. 580 (arg. gr. 94); Pierri Alfredo fu Michele oro gr. 10.50; Vordoni Elsa gr. 9.60; cav. Carlo Calì Torrisi gr. 15.60; Batticelli Pina gr. 2.10 (arg. gr. 20); Cavazzani Rina oro gr. 15.80; Deschmann Mario gr. 50.30; Carguello Libera gr. 3.10 (arg. gr. 143); Fant Carmen gr. 4.20; Ferro arch. Attilio gr. 24.50 (arg. gr. 333); Tedeschi Luisa e Gabriele oro gr. 12; dott. C. e Anna Costantinides gr. 14.40; Morichini Giuseppe gr. 7.30 (arg. gr. 82.20); Zez rag. Giorgio oro gr. 5.40 (arg. gr. 67); Anita Reio, Marino Suppani oro gr 11.10 (arg. gr. 20.50); Tamburini Primo argento gr. 69; Lombardi Francesco oro gr. 1.60; Colombis Lotty e comm. Antonio gr. 12 (arg. gr 227); Castaldi Francesco argento gr. 82; Stern Vittorio oro gr. 69.80; Cesari Giulio argento gr. 55; Comelli Alberto oro gr. 8.50 (arg. gr. 66); Küchler Giuseppina e Carlo oro gr. 19.40 (arg. gr. 378); Sella Carlo oro gr. 4.40; Libano Maria gr. 5.60; Antonini Guido gr. 5.20 (arg. gr. 15); famiglia Cocci Giusto oro gr. 17.50 (arg. gr. 99); Fossi ved. Vittoria oro gr. 13.50 (arg. gr. 390); Magris Marcello oro gr. 2.30 (arg. gr. 22); Millo e Minelli oro gr. 27.70; famiglia Boldini gr. 5.60; Negarotto Laura gr. 15 (arg. gr. 18); Sigoni Pina oro gr. 24.30; Fabretto Margherita gr. 16.30; Bacci rag. Marino argento gr. 53; Oblath cav. Emilio oro gr. 9.80 (arg. gr. 242); famiglia Ilberti oro gr. 2.50 (arg. gr. 250); Polacco Massimo oro gr. 27.30; Marzolini Dante gr. 1.70 (arg. gr. 9); Prelli Ines argento gr. 45; Meneghetti Enrico argento gr. 395; Capurso Pasquale oro gr. 14.20; de Gorup Alberta e Cornelio oro gr. 65.30 (arg. gr. 88); Oblach ing. Edoardo oro gr. 19.30 (arg. gr. 96); G. I. Marianna Küchler oro gr. 5 (arg. gr. 78).

Bartoli Giorgio oro gr. 5.70 (arg. gr. 59); Italia Marega de Calò oro gr. 10.10; caposq. Parenzan Piero argento gr. 15; Presel Carlo oro gr. 10; studenti ginnasiali Giovanni e Costantino Nicolaidis gr. 27.30; Babù e Guido Palange gr. 7.60 (arg. gr. 91.10); famiglie Sanglorgi e Abrahamsberg oro gr. 7.20 (arg. gr. 23.60); Marinschek Giuseppe argento gr. 12.30; Katern Giovanni argento gr. 6.40; S.A.R.A. oro gr. 10.30; Sever Biagio argento gr. 32.40; Pia Tiani Pasini e capomanipolo dott. Riccardo Pasini, oro gr. 22.80; col. Pasini Gaspare argento gr. 308; Fritsch Margherita oro gr. 14.20 (arg. gr. 22.40); Ara dott. Sergio oro gr. 36; Alfieri Oliviero gr. 16.40 (arg. gr. 601); Mantellini Aldo oro gr. 5; Rudine Antonio argento gr. 53.90; G. I. Giulietta de Verneda oro gr. 2.50; Ruggero de Verneda argento gr. 162.10; Martignago Otty oro gr. 11.60 (arg. gr. 53.70); Grossi Mercedes oro gr. 4.50; Laura de Pastrovich Ravalico gr. 27.20 (arg. gr. 30.40); Aurelia Keuda Righetti oro gr. 13.50 (arg. gr. 51); Magda Steinhardt oro gr. 4.50 (arg. gr. 2.90); Alberti Gilda e Margherita argento gr. 76.10; De Francesco Giuseppe oro gr. 19.50 (arg. gr. 46.40); Pitacco Giuseppe fu Francesco oro gr. 39; Cossani Attilio gr. 7.90; Baruch Anna ed Ernesto e Anna gr. 11.30; Senatti Gisella e Natale gr. 15.30; Salvatori R. gr. 16.10; Stefanutti Pietro gr. 3.70 (arg. gr. 34.60); famiglia di Giuseppe Ghersiach oro gr. 60.20 (arg. gr. 371.50); Bressani Amalia oro gr. 5.80 (arg. gr. 25); Timpanelli Rocco e Noelia oro gr. 6.70; Marsilli Gemma gr. 20.50; Kump Giuseppe gr. 2.60 (arg. gr. 16); Zineri Giuseppe oro gr. 1.80 (arg. gr. 36.80); Boldrin Luigia e Menotti oro gr. 12.80; di Fodor B. argento gr. 61.40; Zanier Francesco oro gr. 2.10; Zanier Antonio argento gr. 26; Zanier Tonelli Maria oro gr. 2.70; Zanier Giulio gr. 7.70 (arg. gr. 70.50); Marcon Guido oro gr. 3.20; figlia dell'avv. Frausin argento gr. 319.40; G. R. F. B. Martellani Carlo oro gr. 10.20 (arg. gr. 80.50); Semari Riccardo oro gr. 18.20; Delia Gabriella gr. 2.80 (arg. gr. 8.60); Mistelli Guglielmo argento gr. 73.20; Giorgetti Paoli Daria, Muggia, oro gr. 4.40; Stefani Riccardo oro gr. 63.20; Grisogono de avv. Paolo gr. 1.90 (arg. gr. 134); April Oscar oro gr. 9.50; Martini Renato gr. 2.60 (arg. gr. 274); famiglia Fayenz Zaccaria oro gr. 5.20 (arg. gr. 28); Franchini Mario oro gr. 7.50 (arg. gr. 360); famiglia Cuizza Francesco oro gr. 7.50; Quain cav. Francesco gr. 12.50 (arg. gr. 35); famiglia Cobaldi Andrea oro gr. 5.30 (arg. gr. 77.50); Barducci Antonia e Orsola ved. Vecchiet nata Zerquenich argento gr. 56; Ferraro Pietro oro gr. 4.50 (arg. gr. 39); Di Rocco Vittorio oro gr. 3.20; Calzi Maria gr. 6.40; Versilli Edoardo gr. 5; Cerretelli Gennarina e Lapo gr. 4.20 (arg. gr. 50); Cazzola Irma e Carlo oro gr. 7.50; Bortolini Antonietta gr. 4; Sollinger Guglielmo jun. argento gr. 58; Bonifacio prof. Vittorio oro gr. 3.70; Della Rocca Giuseppe gr. 3.80; Raffo Ettore gr. 6.50 (arg. gr. 29); Urbisci Domenico oro gr. 1.50; Caporal Maria gr. 19 (arg. gr. 49); Serravallo Teresa e Jacopo oro gr. 98.40; Dapas Caterina e Silvio gr. 3 (arg. gr. 17); Barbo ing. Pietro oro gr. 42.20 (arg. gr. 325); Erschen Antonio oro gr. 8 (arg. gr. 2.50); Gerson Piper (cittadino polacco) oro gr. 6; Pitacco Giorgio fu Giovanni gr. 8.10; Tomadesso Lucia gr. 12 (arg. gr. 25); Macchi Rodolfo argento gr. 335; Macmias Vittorio oro gr. 1.60 (arg. gr. 117); Giannini Enrico oro gr. 7; dott. Hornicher argento gr. 374; Russi oro gr. 26.20 (arg. gr. 120); Desimon Marta argento gr. 45; Zorzini Gino oro gr. 13.80; Larconelli Paola e Plinio gr. 5.50; Postetti Odinea e Giuseppe gr. 19.50.

Valesi Filodeo oro gr. 13 (arg. gr. 192); don Urdini Giovanni argento gr. 166; Cervini Romeo oro gr. 6.50 (arg. gr. 5.50); Ciari Suppanzigh argento gr. 15; Fache Riccardo (suddito ungherese) argento gr. 70; Demetrio di Lilian e Machi oro gr. 27; Carniel cav. Dante oro gr. 17.50; Massbaum Berta (citt. pol.) argento gr. 45; Kraglievich Mirco oro gr. 10.50; Nordis de conte dott. Carlo gr. 16; Nordio dott. Riccardo gr. 17.70; Tagliapietra cav. Vittorio gr. 15; Iacuzzo Lea gr. 3.50 (arg. gr. 105); Cernitz Giuseppe oro gr. 5.80 (arg. gr. 38); dal Comando della V Legione Milizia Ferroviaria «Ugo del Fiume» oro gr. 1.367.50 (arg. gr. 15.011.30); N. N. argento gr. 352; Bonetti Emilia e Bono fu Alfredo oro gr. 24 (arg. gr. 470); Maineri Wally e Maria oro gr. 11.40 (arg. gr. 130 lordo); Armandi Dedo e Giuseppina argento gr. 130; Pitacco Bruna argento gr. 58; Silva Ezio oro gr. 3.40; Zanuss Giovanna argento gr. 343; Rotta Iolanda oro gr. 1.60; Borisi cav. Armando e signora gr. 6; Plisca Mario gr. 2.80; Zampa Giuseppe argento gr. 15; Crisman Ettore oro gr. 1.30 (arg. gr. 24); coniugi Antonio Del Missier gr. 17.60; Gamba Giuseppe argento gr. 17; Schiassi Armando oro gr. 4; famiglia Andrea Loi gr. 24.50; Moavero rag. Raffaele gr. 19.30; Fiorentin Ester e Gianni gr. 13 (arg. gr. 127); Hirsch Giusto oro gr. 3.20 (arg. gr. 188); Jacobini Stefania oro gr. 3 (arg. gr. 70); Cecchini prof. Augusto oro gr. 6.50; Cuccoli Emilia e Francesco gr. 10.70; Matiuzzi Luigi argento gr. 301; a memoria Pietro Preziosa oro gr. 33.80 (arg. gr. 182); Relo Giovanna argento gr. 17; famiglia Franchini oro gr. 34 (arg. gr. 293); Gavio Aldo 15 pezzi penne e matite placato oro; famiglia de Bernardinis oro gr. 6.30 (arg. gr. 144); Grego Giovanna oro gr. 7.20; famiglia Mandel Guglielmo gr. 22.30; famiglia Cenci gr. 5.40; Aniceto Lucia gr. 3.80; famiglia Tosonotti gr. 9.70 (arg. gr. 118).

Scarpin Carluccio oro gr. 5.70; famiglia Seriani Gustavo gr. 1.80 (arg. gr. 35); Chierini cap. Ermanno e famiglia oro gr. 58; N. N. gr. 9; famiglia Marisich gr. 11.30; Piazza Enrica gr. 5.90; Damiani Amalia gr. 8.70 (arg. gr. 142); Lauro Antonia oro gr. 1.70 (arg. gr. 39); Luis Francesco argento gr. 24; Ramundo Onorina e Domenico oro gr. 18.30; Toffoli rag. Umberto gr. 4.40 (arg. gr. 353); de Fiori Carolina argento gr. 49; Federico Orsetti oro gr. 9 (arg. gr. 34); Cavalcante Rita oro gr. 14.30; Pelagalli gr. 1.30 (arg. gr. 2.50); Zavarini Anselmo oro gr. 3.70 (arg. gr. 10); Varini Anita e Alfio oro gr. 10.70 (arg gr. 19); Varini Sonia e dott. Marino oro gr. 14.10; N. N. gr. 6.20 (arg. gr. 150); Lucia Fabris-Pest oro gr. 10.10); Baldinelli Lino gr. 3; Porta cap. Eugenio gr. 11.10; Trampus Luigi gr. 9.30; Goldschmied gr. 7.20 (arg. gr. 66); Grabner Anna oro gr. 14.20 (arg. gr. 42); Pipan Maria oro gr. 2.20 (arg. gr. 55); Dal Ben cav. Dante oro gr. 9.20 (arg. gr. 164); Zanetti Pietro oro gr. 5.80 (arg. gr. 187); sottoten. Caligaris rag. Giulio oro gr. 1.18; famiglia Gemma e rag. Ettore Caligaris gr. 4.50 (arg. gr. 58); Deschmann ved. Isabella e nipotina Luciana oro gr. 5.80 (arg. gr. 19); Baceggio Olga oro gr. 4.60 (arg. gr. 334); Bertossi ved. Elvira oro gr. 5.60 (arg. gr. 107); Sartoretto Stefano oro gr. 2 (arg. gr. 15); Caropresi-Rizzi oro gr. 3 (arg. gr. 56); Amilcare Monico oro gr. 5.70; Pacini Renato gr. 26.70 (arg. gr. 80); Michlstaedter Massimo oro gr. 13.80; famiglia Iung Giorgio gr. 5.20; Corsi Francesco gr. 11.20 (arg. gr. 66); Luzzatto rag. Angelo oro gr. 29.70; Pacor Maria gr. 0.80 (arg. gr. 9); Bobba Maria oro gr. 8.70 (arg. gr. 86); Pacor Edvige argento gr. 59; Schönberg Silvia oro gr. 6.10; Menotti Loy gr. 7.20; Monsacchi dott. Ugo argento gr. 318; Dornig Giorgio oro gr. 31.20; Cadelli Santina e Manlio gr. 5.20 (arg. gr. 274); Rossetti Cesare oro gr. 4; Bittler Roberto (nazionalità francese) argento gr. 30.50; Seitz Giustina oro gr. 2; console comm. De Turris Giuseppe gr. 24.10; Toscano Filiberto argento gr. 94; Toscano Emilia oro gr. 4 (arg. gr. 35); Pahor Carla oro gr. 2.80; Marega Francesco gr. 3.60 (arg. gr. 100); Ravalico Gigetta oro gr. 15.20 (arg. gr. 176); Elsegari Virgilio oro gr. 4; Drocher Rodolfo gr. 12.80; Rosada cav. rag. Alessandro gr. 14.30 (arg. gr. 100); Battistella Guido argento gr. 42; famiglia arch. Piero Barbo oro gr. 13.50 (arg. gr. 327); Carnielo Sartori oro gr. 5; Meriuzzi Silva e dott. Silvio gr. 23.90 (arg. gr. 100); Argia e Gastone Tosoni-Pittoni oro gr. 4.30 (arg. gr. 53); Kümmerlin Fernanda oro gr. 15.50 (arg. gr. 285.50); Vianelli oro gr. 7.80; Montagneri Amelia gr. 5.10; Violetta Viola gr. 2.50 (arg. gr. 62); Bidoli oro gr 3.50 (arg. gr. 56); Bertos Emma e Giulio oro gr. 16.60 (arg. gr. 235); Camerino Enrico oro gr. 17 (arg. gr. 2); Piny Umberto e Mirella oro gr. 39.70; Grudina Luigi gr. 16; Croce gr. 5.80 (arg. gr. 35); Zeri Lina e Giacomo oro gr. 11.10; Avang. cavallegg. Spartaco Ussi gr. 15.90 (arg. gr. 80); Korvin Colomba oro gr. 4.40; Pelegrini prof. Ernesto gr. 16.30; M. O. gr. 3.80 (arg. gr. 92); Brun Maria e dott. Arturo oro gr. 23 (arg. gr. 1.010); Morazzi Angelina oro gr. 6.80; Contieri Benvenuto gr. 43 (arg. gr. 405); Fischetti Rosanna oro gr. 22.80 (arg. gr. 450); Brown Giorgio oro gr. 9 (arg. gr. 67); Borruso Gemma, II offerta, oro gr. 17.80 (arg. gr. 298); Zoratti Clementina oro gr. 0.80 (arg. gr. 322); Pivani Giuseppe argento gr. 52; Jesurum Bice oro gr. 2.80 (arg. gr. 53 lordo); Favretto Enrico oro gr. 3.60 (arg. gr. 26); Zanoboni dott. Giovanni oro gr. 5.10 (arg. gr. 162); Nider Giacomo 1 matita dorata; Picc. Ital. Spizzamiglio Anita argento gr. 415; Inchiostri Dora oro gr. 7.60; Comparè gr. 2.60; Michlstaedter Edgardo gr. 8.50 (arg. gr. 76); Buzerio Marcello oro gr. 4.20; Fioreani Nelia e Nives gr. 5.20 (arg. gr. 41); Fuchs Silvia e Otto oro gr. 36.70; Botteri Valeria e Attilio gr. 29.30 (arg. gr. 294); Giusti Nidia oro gr. 12.40 (arg. gr. 49); sottoten. Tavolato Giorgio oro gr. 0.80 (arg. gr. 124); Naccari Gina e Ruggero oro gr. 16.40 (arg. gr. 143); Kasilister Marcella oro gr. 7.80; Zumin Stefania gr. 7.70 (arg. gr. 15); Benco rag. Oliviero oro gr. 21 (arg. gr. 109); Sain Erminio argento gr. 142; Cotta Margherita e Luciano oro gr. 1.80 (arg. gr. 59); Vatta Gilda oro gr. 1 (arg. gr. 11); Wolf Paola e Melia argento gr. 66; Peteani ved. Amalia oro gr. 3.30; Manzani cav. Renato gr. 6.50; Steffè Ado e Nives oro gr. 13.10 (arg. gr. 32.50); Prister dott. Leone Ettore oro gr. 4.30 (arg. gr. 103); Gugliuzza Pasquale oro grammi 1.

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XXV venne erroneamente comunicato brigadiere di Finanza Rosso anzichè Bosso; Vito Romano anzichè Vito Bonanno.

L'odierno raduno per le massaie alla Scuola di economia domestica

Oggi, martedì, alle 17 alla Scuola di economia domestica del Fascio Femminile, in via Cassa di Risparmio 12, pianoterra, il sig. Luigi Zucchini, dell'Ufficio propaganda della sezione elettricità dell'«Acegat», terrà una dimostrazione pratica sul consumo dell'energia elettrica con speciale riguardo alle esigenze dell'attuale momento. Alle intervenute verrà distribuito un foglietto di ricette di cucina sanzionata, saranno presentate varie cassette di cottura.

Orari esercizi pubblici e negozi

Per disposizione della R. Questura, gli esercizi pubblici del Comune di Trieste devono osservare, a partire da ieri, il seguente orario di chiusura: Osterie e bettole ore 22. Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè, bars, birrerie, esercizi analcoolici, ore 24.

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, fino a nuove disposizioni, i negozi devono osservare gli orari di chiusura stabiliti da S. E. il Prefetto col decreto del 22 novembre XIV.

La conferenza sulla Radio e sui «segreti d'auditorio» che Mario Granbassi («Mastro Remo») terrà al Dopolavoro del Pubblico Impiego, avrà luogo, anzichè sabato, venerdì prossimo alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15. Ingresso libero anche ai dopolavoristi degli altri Dopolavoro.

Via chiusa al transito. Causa i lavori di fognatura, la via Armando Diaz, tra la via S. Giorgio e la via Felice Venezian, rimarrà chiusa al transito dei veicoli da domani, 11 dicembre 1935-XIV, fino al compimento dei suddetti lavori.

170 milioni per il Prestito sottoscritti a Trieste

8 milioni a Pola

Il nuovo Prestito nazionale Rendita 5 per cento ha raggiunto a Trieste la somma di 170 milioni di lire.

A Pola sono stati sottoscritti 8 milioni.

E' vietata la vendita di «fedi» di ferro e d'acciaio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La vendita di «fedi» di ferro o di acciaio è vietata.

I bambini dell'Asilo Speranza e dell'Asilo-Famiglia, dipendenti dall'Opera di difesa dei minorenni, dopo aver fatto con fervore raccolta di rottami e di utensili di ferro, rame e di altri metalli, li portarono alla Casa Balilla «Giglio Padovan, quale loro offerta alla Patria.

Continua la raccolta dei metalli in città

I rottami e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al Centro di raccolta di Androna del Pozzo 4. Si possono offrire gratuitamente allo stesso Centro di raccolta, a quello di via Galatti 9 e a quelli istituiti presso i Gruppi rionali fascisti.

Oggi i mezzi di trasporto della Federazione ritireranno il metallo offerto dai cittadini completando la raccolta nelle vie Milano, Filzi, Udine, Rittmeyer, Commerciale e Rione del Re.

Domani effettueranno la raccolta in via Fabio Severo, nelle vie traversali di via S. Francesco e in via Molin-grande.

Il Gruppo R. F. «Crena» e il Gruppo R. F. «Beuzzar» continueranno la raccolta nelle loro zone.

Contemporaneamente si effettuano i ritiri a domicilio dei quantitativi segnalati per lettera dagli offerenti.

Il gesto significativo della Principessa comunicato al Comitato per la resistenza

Come si compirà l'offerta degli anelli nuziali

Il Comitato delle Madri e Vedove dei Caduti e il Direttorio del Fascio Femminile si riunirono ieri nel pomeriggio per disporre i particolari sulla cerimonia dell'offerta dell'anello nuziale, che avrà luogo il 18 dicembre. Erano presenti le signore Velia Tiengo, Bianca Scala, Eleonora Salem, Anita Pieri.

La fiduciaria del Fascio Femminile porse il saluto delle camerate alle Madri e Vedove dei Caduti, che in gran numero erano presenti. Parlò quindi dell'adunata di Roma, rievocandone le giornate indimenticabili. Diede poi i seguenti schiarimenti sulla cerimonia del 18: dinanzi al Monumento ai Caduti, sul Colle di San Giusto, la prima offerta verrà fatta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta; seguiranno le famiglie dei Caduti e le autorità. Precederà la benedizione di tutti gli anelli che il Partito distribuirà in città.

E' consigliabile che i coniugi, prima di recarsi all'offerta provino presso gli orafi della città l'esatto diametro delle loro fedi; in tal modo potranno richiedere senza eccessive prove l'anello di misura esatta.

Al tavolo di consegna staranno le Madri dei Caduti, i camerati fascisti e volontari di guerra. Le signore del Fascio Femminile assumeranno i nomi degli offerenti che, per semplificare la cosa, potranno presentare il loro biglietto col nome e cognome.

Gli anelli d'oro verranno gettati negli obici.

Discusse ancora le modalità per i turni ai tavoli d'offerta. Tutte le presenti votarono infine ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I cittadini di Trieste, seguendo l'esempio degli Augusti Sovrani, offriranno alla Patria, mercoledì 18 dicembre, gli anelli nuziali pegni tangibili del vincolo d'amore.

L'offerta si compirà con la stessa infinita devozione all'Italia, che spinse l'eletta schiera dei volontari irredenti a desiderare la morte, perchè Trieste, anche per il loro tributo di sangue, avesse il diritto di essere italiana.

Anche le donne che hanno perduto il compagno daranno l'anello in nome dell'estinto, che dal cielo benedirà il sacrificio, mentre sarà chiamato «presente» dalla Madre di un Caduto.

Trieste compirà il rito con fierezza, perchè sente in sè tutti i valori spirituali di un grande popolo, che oggi si tenta d'umiliare e nello stesso tempo si teme, perchè può attingere in un passato imperiale la forza e il diritto ad un luminoso avvenire».

Il "Raci,, promuove la raccolta delle automobili in disuso

Il «Raci» si rende promotore della raccolta di tutte le autovetture di antiquata costruzione o logorate dall'uso e di antieconomica cilindrata, comunque inutilizzate e inutilizzabili, esistenti presso le pubbliche e le private autorimesse perchè vengano consegnate, per la demolizione, allo scopo di versare allo Stato il metallo da esse ricavato.

Il suddetto materiale e tutto quell'altro materiale automobilistico che verrà offerto allo Stato, anche da parte dei soci del «Raci» sarà ritirato a cura della sede rel «Raci» di Trieste (via Machiavelli n. 1, telef. 43-77) e versato, d'accordo con la Federazione fascista, all'Autocentro Militare.

Le spese occorrenti per gli «atti di demolizione» delle autovetture, verranno sostenute dalla sede del «Raci» alla quale gli interessati dovranno presentare il libretto di circolazione, il foglio complementare e la targa.

Una donna del Carso a Roma al raduno delle madri prolifiche

Anche quest'anno, il 24 dicembre, sarà celebrata la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Ed anche quest'anno avrà luogo a Roma, nella seconda metà di dicembre, il raduno delle madri prolifiche, scelte, questa volta, tra coloro che, sposate dopo il 10 dicembre 1925 (data di fondazione dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia), abbiano il maggior numero di figli viventi.

Fra le sette madri della Provincia di Trieste, aspiranti all'ambito onore di partecipare a detto raduno, è stata prescelta Micheli Giovanna da Cruscevie di Crenovizza, madre di sei figli. La Micheli, giusta le disposizioni della sede centrale dell'Opera, parteciperà, insieme al marito, al raduno di Roma.

ASTERISCHI

Freddi decembrini

Le grandi nevicate della settimana scorsa nella zona delle Alpi facevano prevedere bora e tempo rigido, come sempre succede da noi quando siamo circondati da nevi. E difatti avemmo domenica la bora e con essa la discesa della temperatura, che nella notte da domenica a lunedì raggiunse i 2 gradi sopra lo zero, e sull'altipiano i 2 gradi sotto lo zero. Domenica la bora era abbastanza forte (fino a 58 chilometri orari) e aveva spazzato il cielo; ieri vi ricomparvero le nuvole, il che faceva temere una «bora nera», oppure una nevicata. Invece non si ebbe nè l'una nè l'altra: la bora non prese andature da uragano e la temperatura non discese ulteriormente. Comunque, i freddi dei due ultimi giorni, fra i due e quattro gradi, dànno già un carattere invernale a questo dicembre. Non è il dicembre mite, tutto autunnale, dell'anno scorso, quando si registravano più volte 12 e 15 gradi, e solo alla fine del mese si segnava, pur sopra zero, qualche minimo di 4. Ma non è nemmeno il dicembre del 1933, col suo orrido gelo, la tempesta di bora prolungata per 17 giorni e il termometro fino 7.2 sotto zero. Quella del dicembre attuale è, almeno finora, sola una relativa crudezza. Potrebbe anche essere passeggera; benchè del tempo non si debba mai giurare.

Stampe di Città vecchia

Il pittore Lucas esporrà da stasera, da Michelazzi, un gruppo di stampe ispirategli dai più caratteristici aspetti della nostra Città vecchia.

Mantelli per signora e costumi di lana

vendita di Natale, ribasso del 20% presso la Ditta M. L. Comuzzi, Piazza della Borsa 2, I piano, tel. 78-44. Inoltre nuovi arrivi abiti da pomeriggio e sera.

Quando il tempo è prezioso

In molte contingenze della vita, specie negli affari, guadagnare alcune ore di tempo significa assicurare notevoli interessi, salvare una situazione, risolvere un grave imbarazzo, evitare una serie di circostanze spiacevoli. Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai telegrammi urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari ma hanno su questi la precedenza, tanto nella trasmissione che nel recapito. I telegrammi urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio telegrafico del Regno. In caso di maggiore urgenza, nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano i telegrammi urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

Quella piccola maga

Ci sono innumerevoli persone che non possono fare a meno di qualche piccola superstizione. Sappiamo di gente molto ragionevole ed equilibrata che crede nella iettatura e non manca di assicurarsi la protezione con un cornetto d'oro o con altri curiosi amuleti.

Con quella difesa, molte brave persone mantengono lo spirito tranquillo e difeso dalle immaginarie influenze malefiche. Ma purtroppo non sono sempre i malefizi immaginari che ci disturbano. E' proprio nei nostri pensieri, nella nostra volontà, l'inquietudine, la noia, il peso di qualche preoccupazione. Allora non giovano gli amuleti. Ma molto spesso c'è una piccola maga che ci aiuta. C'è una buona sigaretta, una *Macedonia extra* per esempio, che con il suo delizioso aroma e il suo perfetto gusto ci consente un momento di serena letizia e ci aiuta a superare gli sgraditi passaggi della noia e dell'inquietudine.

Nozze

La signorina Stefania Colautti di Monfalcone ha dato la mano di sposa al dott. Luigi Mancini, procuratore del Registro. Fungevano da testimoni l'avv. Stecchina di Gorizia e il geom. Nicolò Colautti. L'unione è stata benedetta da mons. Mazzi nel Duomo di Monfalcone. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti e auguri.

ESEMPI

Polizze di combattenti

A mani del Segretario federale hanno fatto offerta alla Patria delle loro polizze di ex combattenti: Gentile Vincenzo, Micò Francesco, Lamponi Arturo, Boscaro Mario, Attuasio Bartolomeo, Lucifero Salvatore, Marani Amedeo, d'Afflitto Amilcare, Bozzer Orazio, Lenardon Arnaldo, Di Clerico Filiberto.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

La «fede» che sarà tramandata ai nipoti

Al Segretario federale è pervenuta la seguente lettera:

«Mi permetto rimettere a Lei la mia fede, onde possa a nome mio offrirla alla Patria il giorno 18 corr. sull'Ara dei nostri Caduti, sul Colle di S. Giusto, di fronte a quella lapide che porta scolpito il nome di mio cugino Gino Streinz-Sereni, volontario irredento, morto a Bligny per la liberazione della terra di Francia.

Il «Giorno della Fede» io, capitano marittimo, mi troverò all'estero, e perciò non potrò, assieme alla mia consorte, offrire il segno del nostro amore. Una preghiera Le rivolgo: mi sia concesso di ottenere l'anello d'acciaio che la Patria dona in cambio, non perchè desideri un segno del mio atto, ma perchè voglio sia consegnato nelle mani della mia bambina settenne, Piccola Italiana, onde lo trasmetta un giorno ai suoi figli, e questi ai nipoti, perchè sappiano e mai dimentichino l'obbobriosa data del 18 novembre 1935. Mi permetta che nello stesso tempo dica ciò che il mio cuore sente, che come sognai nella fanciullezza il bacio del tricolore d'Italia, sono pronto a dare il mio braccio e se è necessario il mio sangue per la giusta causa che l'Italia combatte per la civiltà, sotto la guida del Duce. Se nella guerra di liberazione eravamo troppo giovani per combattere, venga oggi il giorno che possiamo dimostrare come siamo degni figli dei nostri padri. Chiudo il mio dire con un nome solo, il santo nome della vigilia, quando per noi era un sogno, una meta, una fede, quando udirlo dalla bocca dei nostri padri o dei nostri maestri ci riempiva il cuore di gioia, gli occhi di pianto, il nome della Gran Madre, il nome immortale e benedetto: «Italia».

Leggete il
Piccolo della Sera

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

Vasto notiziario di cronaca cittadina e provinciale (Vita della città - Teatri e Concerti - Conferenze - Elargizioni - Sport - Tribunali - Fatti varii). Corrispondenze dal Friuli e dall'Istria.

Le medaglie dell'«Adriaco»

Il Segretario federale ha ricevuto il presidente del Gruppo Adriaco del «Rici», che, accompagnato dal commissario della Federazione della vela e dal consiglio direttivo dell'Adriaco, gli ha offerto le medaglie e le coppe vinte dal sodalizio e che testimoniano fatiche e vittorie sportive conseguite su tutti i mari.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato ed elogiato l'offerta di alto significato morale, rappresentata da grammi 60.5 d'oro e da da kg. 13,168 d'argento.

Nell'occasione hanno fatto pure offerta delle loro medaglie vari componenti il consiglio direttivo dell'Adriaco.

Le medaglie di un'infermiera volontaria

Una nobildonna ha accompagnato con la seguente lettera la sua offerta alla Patria, fatta al Federale:

«Nel 18.o giorno dell'assedio economico, eccole il metallo delle mie quattro medaglie. Possono servire ai figli di quei volontari che ho assistito negli ospedali durante la guerra vinta anche per gli alleati. Ad esse unisco il poco oro che possiedo; la fede la donerò il prossimo 18 dicembre».

L'odierna conferenza al Circolo artiste e laureate

Causa un'indisposizione della prof. Usiglio, parlerà oggi invece, alle 18.30, nella saletta di via Battisti 22, la signora Loretta Alhaique sul tema: Astrologia scientifica».

Bollettino militare

Il Gen. Tissi al Comando della "Timavo,,

Stralciamo dal *Bollettino Militare*, — che pubblichiamo in altra pagina — i seguenti movimenti che interessano Trieste e la Regione:

Il Gen. Tissi cessa dal comando artiglieria del C. d'A. di Trieste ed è designato comandante la Divisione «Timavo. Il Gen. Scimeca è destinato al comando della Divisione «Murge» (Bari). Il Gen. di Brigata Porta cessa dal comando militare di Cagliari (Divisione «Sabaudia I») ed è destinato comandante della zona militare di Trieste. Il Gen. Faracovi cessa dal comando della Zona militare di Trieste ed è incaricato giudice effettivo del Tribunale Supremo Militare. Il Gen. Pasquali è destinato al Comando del C. d'A. di Trieste con funzioni di Presidente del Tribunale militare territoriale. Il Gen. Rossi da ispettore di mobilitazione e Presidente del Tribunale militare di Trieste è designato comandante d'artiglieria del C. d'A. di Trieste. Il Gen. Testa cessa dal comando di Divisione «Leonessa» (Brescia) ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Trieste, per incarichi speciali. Il Gen. Guillet cessa dal Comando del Corpo d'Armata di Udine ed è sostituito dal Gen. Pintor, proveniente dal Comando Divisione «Cosseria I». Il Gen. Monti cessa Comando Divisione fanteria «Isonzo» di Gorizia ed è sostituito dal Gen. Del Tellera, proveniente dal Comando Scuole Centrali Militari. Il col. Pentimalli è assegnato al Comando C. d'A. di Trieste

Il busto del Duce dello scultore Amb

Il Comune ha preso in conseg busto in bronzo del Duce, dell'il scultore ungherese Giustino Am donatogli dall'egregio signor So Stavropulos. In attesa che siano mati i lavori di restauro al Mus vico Revoltella, il Podestà ha dis che l'opera d'arte sia esposta al blico nei giorni 16 e 17 corr. dal alle 12 nella sala della Consulta al lazzo di Città (ingresso da via Procureria 1).

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 e 9 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	
Morti	
Matrimoni	

Bollettino demografico

Movimento mensile

Mese di ottobre	Capol.	resto Prov.
Nati	302	151
Morti	244	70
Aumento popolaz.	58	81
Mese di novembre		
Nati	301	145
Morti	229	88
Aumento popolaz.	72	57

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME! Una coppia che rimarrà celebre
ANNA STEN e GARY COOPER
nella loro maggiore interpretazione
NOTTE DI NOZZE
Il capolavoro di **KING VIDOR**
Un'appassionata vicenda d'amore, drammatica, commovente, ricca di poesia
ESCLUSIVITA' «ARTISTI ASSOCIATI»
Imminente al Nazionale

...venimenti della vita teatrale cittadina

...cartellone della stagione lirica

...l Teatro Comunale Giuseppe Verdi

...to ieri affisso agli albi della cit... ...rtellone della grande Stagione li... ... Carnevale che prossimamente ...rrerà al nostro Verdi: cartello... ...conosciuto nelle sue grandi linee, ...appena presentato dall'Organiz... ...Sbisà — che per quest'anno ha ...ione del nostro Massimo — in ...suoi dettagli. In armonia alle ...adottate in tutta Italia contro i ...anzionisti, il «Principe Igor» di ..., che figura nel cartellone an... ...o il 28 ottobre, è stato sostituito ...a graditissima ripresa della ...esca da Rimini» di Riccardo Zan... ...e anche alcuni artisti di Paesi ...isti sono stati adeguatamen... ...ituiti negli ultimi tempi.

...e opere e gli esecutori

...il programma completo e difini... ...lla Stagione lirica, quale appare ...tellone ora pubblicato. Saranno ...seguenti opere: «Turandot» di ...o Puccini, «Aida» di Giuseppe ...«Il crepuscolo degli dei» di Ric... ...Wagner, «Cecilia» di Licinio Re... ...nova per Trieste), «Francesca da ...» di Riccardo Zandonai, «Mi... ...di Ambrogio Thomas, «Elettra» ...ardo Strauss (nuova per Trie... ...«La serva padrona» di G. B. Per...

...omi insigni di artisti figurano tra ...ri concertatori e direttori d'or... ...: Vincenzo Bellezza, Emilio ...e Licinio Refice. Maestro dei ...rà Ottorino Vertova.

...nco artistico comprende molti ...mi della lirica, la cui partecipa... ...destinata ad assicurare vivo in... ...alle esecuzioni.

...signore notiamo Ines Alfani Tel... ...annina Arangi Lombardi, Ange... ...avcenco, Gilda Dalla Rizza, Ni... ...i, Pierisa Giri, Tatiana Menot... ...udia Muzio, Alda Noni, Rose ...Luigia Pensiero, Gianna Peder... ...Giuseppina Sani, Anny Sbisà ...Oria Valle, Mita Vasari e Eme... ...ra.

...cantanti: Massimo Andreoli, ...emo Bregola, Dino Borgioli, Da... ...ecchi, Carlo Del Corso, Umber... ...elio, Giuseppe Garutti, Giovan... ...illeri, Albino Marone, Galliano ...Antonio Melandri, Ettore Na... ...o Piccaluga, Pier Antonio Pro... ...avio Serpo e Guido Uxa.

...ettori d'orchestra saranno coa... ...dai maestri sostituti: Mario Bu... ..., Adolfo Camozzo, Corrado Tra... ...Registi saranno: Gaspare Bar...tera e il dott. Renato Liberati. Coopereranno inoltre agli spettacoli il maestro della banda Alberto Montagna, il maestro suggeritore Emilio Curiel, la coreografa Lisa Walter e il direttore al macchinismo Marcello Pieri. Fornitori: Costumi della Casa d'arte Caramba, Milano. Scene di Ercole Sormani, Milano. Attrezzi della ditta Fratelli Capuzzo, Venezia. Calzature della ditta Bertoletti, Milano. Parrucche della ditta Ricco Sartorio, Milano. Apparati elettrici della ditta G. Sembianti, Trieste. Stampati ed affissi: Tip. Werk, Trieste.

Le condizioni d'abbonamento

Ecco ora le condizioni di abbonamento:

Palchi pepiano e primo ordine: per 10 rappresentazioni lire 850, per 20 rappresentazioni lire 1600, per 35 rappresentazioni (comprese popolari e diurne) lire 2600.

Poltrone di platea ed ingresso: per 20 rappresentazioni lire 500, per 35 rappresentazioni comprese popolari e diurne) lire 800. Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 12 per cento per tasse (10 per cento Erario e 2 per cento Teatro). Gli abbonati alle poltrone di platea per 20 rappresentazioni potranno, a loro scelta, intervenire a 20 rappresentazioni (in abbonamento, popolari e diurne) sulle 35 di tutta la stagione, dandone avviso alla biglietteria entro le ore 12. L'abbonamento alle poltrone è personale. L'abbonato può cedere l'abbonamento soltanto a persone della propria famiglia da indicarsi all'Impresa all'atto del ritiro della tessera.

Per i palchi l'abbonamento è diviso in due turni A e B di 10 rappresentazioni ognuno (escluse le popolari e le diurne). Il turno A avrà tre prime rappresentazioni ed il turno B quattro. Il pagamento verrà effettuato in due rate: la prima al ritiro della tessera e la seconda prima dell'11.a rappresentazione in abbonamento. Gli abbonati della precedente stagione lirica possono confermare palchi e poltrone a tutto il giorno 15 dicembre 1935-XIV. Le iscrizioni si ricevono da oggi al camerino del Teatro (Telefono 39-88).

L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera del 2 gennaio 1935-XIV con l'opera di Giacomo Puccini «Turandot», che sarà diretta dal maestro Vincenzo Bellezza e avrà per interpreti principali Anny Sbisà Helm, Ines Alfani Tellini e il tenore Antonio Melandri.

La Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari al Teatro Verdi

Brillante è stato ieri sera l'inizio delle recite della Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari al nostro Verdi. L'eccellente complesso, che ha avuto fervidissime accoglienze, ha rappresentato la nuova commedia «Qui sotto c'è qualche cosa» di Franz Arnold, della quale riferiremo ampiamente nel *Piccolo della Sera* odierno.

Stasera «La capanna e il tuo cuore», una bella e gustosa commedia di Giuseppe Adami, che da molti anni non si recita a Trieste.

Da oggi gli spettacoli s'iniziano alle 20.30

In armonia alle disposizioni emanate dall'Ispettorato del Teatro per tutta Italia, da oggi gli spettacoli avranno inizio alle 20.30 precise. Grazie anche al fatto che gli intervalli fra gli atti saranno opportunamente abbreviati, le recite avranno fine al più tardi alle 23.30. Anche gli spettacoli cinematografici dovranno finire entro questo termine.

I concerti dell'O. N. D.

Il coro dell Acegat con Illersberg e Barison nella mattinata di domenica al Rossetti

Dopo l'importante ciclo dei 50 concerti genialmente ideato e organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale in seno ai sette principali Dopolavoro aziendali, la cui attuazione ha suscitato una vasta eco di unanime ammirazione e soddisfazione, la benemerita istituzione annuncia ora un'altra grande manifestazione musicale che indubbiamente sarà accolta da tutta la cittadinanza con il più vivo interesse: domenica 15 dicembre alle ore 11 il superbo complesso corale dell'«Acegat», diretto dal valoroso maestro Antonio Illersberg, eseguirà al Politeama Rossetti la cantata di Bach che nel mese scorso ottenne alla Società dei concerti il più entusiastico successo.

Nella prima parte del concerto Cesare Barison si produrrà con l'orchestra in un brano del Corelli e uno di Mozart. Ciò costituirà una novità di grande interesse in quanto raramente ci è stata offerta l'occasione di udire il nostro illustre violinista in esecuzioni con l'orchestra.

Una recita in onore di Antonio Pittani

per il suo 40.o anniversario di autore drammatico

La filodrammatica del Dopolavoro Aziendale «G. Beltrame» darà prossimamente una serata di gala in onore del suo direttore Antonio Pittani, in occasione del suo 40.o anniversario di attività quale autore drammatico, rappresentando il suo lavoro in tre atti: «Paolo Verdena», che a suo tempo, rappresentato al Teatro Fenice dalla Compagnia Baldanello (protagonista Vittorio Bratti) ottenne un grande successo. Antonio Pittani ha scritto e rappresentato fino oggi, 175 lavori. Il primo fu «L'amante della Morta»; l'ultimo «Le cavalle di Belzebù».

L'unione di Radio Trieste con Torino

Da varie parti ci viene segnalata con rincrescimento la notizia dell'annunciata unione delle stazioni radiofoniche di Trieste e Torino, con la probabile perdita dell'autonomia di Radio Trieste, che dovrà abolire del tutto o quasi i suoi già ridottissimi programmi dagli auditori di piazza Oberdan e quelli eventuali da teatri o da sale cittadine.

L'importanza culturale e politica — e diremo quasi strategica — della trasmittente triestina, che serve tutta la zona del confine orientale d'Italia e una vastissima parte dell'alta Italia, non solo, ma viene ascoltata di preferenza in numerosi Paesi esteri, avrebbe dovuto sconsigliare un tale provvedimento, che suscita — come rilieviamo dalle lettere pervenuteci anche da parte di autorevoli persone — il disappunto di tutti i radioascoltatori delle Venezie e specialmente degli ambienti artistici e musicali, che temono di vedere eliminate quelle scarse possibilità, finora offerte ai nostri ottimi complessi e concertisti, di farsi conoscere, in gara con gli altri d'Italia, al pubblico radiofonico e in particolare a quello affezionato del Veneto e della Venezia Giulia.

Il rincrescimento per questa inopportuna unificazione dei programmi si estende agli ambienti scolastici e dell'Opera Balilla di tutte le Province giuliane e venete, ormai affiatate e in fattiva collaborazione fin dalla fondazione con i cosiddetti «cantucci dei Balilla» di Radio Trieste, diventati, per le loro utili e istruttive specialità e trasmissioni dal vero nonchè per l'appassionata e intelligente attività propagandistica e patriottica, un efficacissimo complemento all'opera di educazione fascista dei ragazzi, specie nella zona di confine.

Abbiamo voluto rendere di pubblica ragione tali sentimenti del mondo dei radioascoltatori, i quali si augurano che la nuova reggenza di Radio Trieste non sia destinata a segnare la fine della vita della trasmittente triestina, con danno notevolissimo della «Eiar» stessa, in questo delicato momento in cui la radio tendeva a entrare veramente in tutte le case e in tutti gli ambienti.

La Basilica di S. Silvestro

nell'odierna conferenza Croatto all'I.F.C.

Stasera alle 20.45 in piazza Vittorio Veneto 3, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa, il chiaro sig. Lodovico Croatto terrà una conferenza illustrata da proiezioni, sull'antichissima Basilica di San Silvestro, trattando della sua origine, della grande importanza che per secoli ossa ebbe nella nostra città, dei mutamenti di dedicazione e dei criteri seguiti da coloro che successivamente, dal 1672 in poi, la restaurarono. Accennato al restauro progettato nel 1887 dalla Comunità Elvetica, che s'era affidata all'insigne architetto Ruggero Berlam, l'oratore descriverà il recente ripristino dell'antico monumento, ripristino dovuto a Ferdinando Forlati.

I funerali di Ernesto Mioni. Ieri parenti e amici accompagnarono all'estrema dimora la salma di Ernesto Mioni spirato quasi improvvisamente l'altro giorno, all'età di settant'anni. Egli era uno dei decani tra i fotografi. All'arte sua aveva dedicato sempre un'attività instancabile, tanto che si può dire mancò mentre ancora accudiva al consueto lavoro. Fervente patriota, partecipò a tutte le lotte dell'irredentismo triestino conservando, come nei giovani anni, anche negli anni della sua maturità ancor sempre fino all'ultimo la passione per l'Italia. Le estreme sue parole furono di sdegno per l'assedio economico stretto attorno alla Patria e di proponimento per le offerte sue e dei suoi. In questi sentimenti di italianità egli aveva allevati i figliuoli di cui uno, Arrigo, è mutilato dello squadrismo fascista. Alle famiglie Mioni, Dougan, Pavanello e Agostini, che prendono il lutto, esprimiamo per la morte dell'integerrimo concittadino profonde condoglianze.

yfq(etaoin

CORRISPONDENZA APERTA

Biella. A) Per quanto in riva al mare l'aria contenga sempre una notevole quantità di vapor acqueo, e per quanto la casa stessa dove lei abita possa essere particolarmente umida, non è possibile che un igrometro «perfetto» segni il 95% di umidità in una stanza nella quale siano «accesi» i caloriferi. Rispondiamo quindi alle sue domande: 1) L'igrometro in questione è certamente guasto o per lo meno non perfettamente registrato. 2) Non possiamo dirlo, senza visitarla, se la casa sia umida. 3) L'igrometro — deve trattarsi evidentemente, a quanto possiamo supporre, di uno dei cosiddetti igrometri «a capello» — non funziona a dovere. B) Uno dei modi di stabilire l'umidità in una stanza è quello di mettervi in un catino mezzo chilogrammo preciso, pesato in una bilancia sensibile, di calce viva polverizzata. Dopo 24 ore di permanenza della calce nella stanza la si ripesa; se si trova un aumento di uno o due grammi, si può dire che la stanza è abitabile, ma se l'aumento supera i sei grammi, vorrà dire che la stanza è umida. La prova, naturalmente, va fatta in una giornata asciutta e non quando piove, nel qual caso la calce assorbirebbe l'umidità dell'aria esterna e non porterebbe a risultati pratici.

Viva l'Italia. 1) Bisognerebbe consultare i giornali dell'epoca 2) Le prime due località distano circa 35 chilometri, la terza 380, sia da una parte che dall'altra. 3) Il Duce è nato il 29 luglio 1883 a Dovia di Predappio.

Adi Ugri. La posta aerea parte da Brindisi per l'Africa Orientale ogni martedì e venerdì. A Trieste deve essere imbucata, in una delle apposite cassette, entro le ore 24 della domenica, rispettivamente del mercoledì.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	6	9	dicembre	6	9
Rend. 3½%	66.25	66.80	Libera Tr.	34.75	34.75
Pr. Redim.	65.10	65.25	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	78.—	79.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	88.10	88.27½	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	88.10	88.27½	Meridion.	557.—	560.—
B.T.n. 1943	77.50	77.2[illegible]	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	396.—	402.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	404.—	402.—	Tripcov.	95.—	96.—
Dan.-Sava	125.—	125.	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	115.—	115.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. B.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3785.—	3822½	S. I. P.	46.25	45.50
Ass. Ital.	432.50	432.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1760.—	1765.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1620.—	1620.—	Edison or.	231.—	232.50
Riun. B	1500.—	1500.	Edison p.	185.—	185.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	196.—	195.—

CAMBI: Londra 61.18; New York 12.42; Francia 81.90; Belgio 209.50; Svizzera 402.50; Amsterdam 837.50; Jugoslavia 28.13; Polonia 233.12; Germania 500.

Mercato sostenuto tanto per i titoli di Stato che per gli assicurativi, dei quali migliori le Generali e le Infortuni.

Congressi, feste, convegni

Pubblico Impiego. Conferenza Granbassi (Mastro Remo) su «Radio Anno XIV e segreti d'auditorio» si terrà venerdì alle 20.30 (anzichè sabato) sala via Coroneo 15. Ingresso libero anche dopolavoristi altri Dopolavoro.

Gars. Domani, ore 20, conferenza Prato.

Dimm «A». Oggi il secondo concerto O. N. D. «C». Domani trattenimento.

Alpina Giulie. Oggi, 19, Commiss. escurs.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle casselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori: cucinare, lavare, servizio cameriera, bambinaia, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DONNA giovane, capace, offresi prestaservizi mattina. Carpison 5-III. p. 22. 84914 A

DONNA per lavori di casa offresi. Via Crispi 74, portiere. 84929 A

DONNA media età capace cucinare, lunghi attestati, paziente bambini, offresi per piccola famiglia. S. Michele 15 pt. sin. 84912 A

FRIULANA giovane, forte, pratica, attestati, offresi. Veruda 22. 84960 A

INDIPENDENTE media età, capacissima tutto fare, anche lavori sarta, offresi, possibilmente persona sola. Gatteri 35-V. 84948 A

MEDIA età giornata stabile, cuoca cameriera, offresi. Ginnastica 10-II. 5062 A

PRESTASERVIZI ventenne una, diciottenne principiante, offronsi. Pz. Garibaldi, chiosco giornali. 7709 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, offresi. Ginnastica 24-III, p. 12. 84940 A

PRESTASERVIZI offresi mattinata o pomeriggio. Battisti 26, portineria. 84956 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno, pure ore da combinarsi, pratica cucina, altri lavori. Tesa 13, porta 11. 84923 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Via Guido Zanetti 8, portineria. 84921 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutto fare, offresi. Via Ginnastica 21, presso Lachin. 84928 A

PRESTASERVIZI giovane per mattina offresi. Via Parini 17-III, sin. 51139 A

RAGAZZA capace offresi stabile oppure ore combinarsi. Parini 13 porta 4. 51129 A

RAGAZZA tutto fare, 18 anni, offresi. Via Toti 3, portineria. 51132 A

RAGAZZA giovane, offresi miti pretese. Via Toti 3, portiere. 51131 A

RAGAZZA friulana lunghi attestati, anche cucinare. Telefono 6498. 51163 A

RAGAZZA capace cucinare o tutti lavori offresi. Piazza della Borsa 15-III. 51160 A

RAGAZZA 22-enne, con attestati, offresi prestaservizi o stabile per tutti lavori di casa, anche cucinare. Via E. Toti 10, porta 15. 51154 A

RAGAZZA slovena principiante, anche anziana, offronsi tutto fare, bella presenza, ottimi attestati. Via Diaz 16. 51145 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Roma 23, calzolaio. 84930 A

RAGAZZA istriana robusta, brava tutti lavori di famiglia, bene cucinare. Via Enrico Toti 8-III, presso Zasinovich. 5064 A

16-ENNE brava, fidata, offresi per tutti lavori. Maiolica 14-II p. 6, Petean. 84926 A

35-ENNE onesta, capace tutti lavori, offresi stabile o intera giornata. Via Gatteri 7, latteria. 26553 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, istitutrici, donne fiducia per Trieste, fuori, città settentrionali, Milano, ecc., Roma, meridionali, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15 (informazioni gratuite). 1000 B

A. CAMERIERE diverse, domestiche, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale, cercansi Trieste, tutta Italia, pagho 120-200. Torrebianca 24. 51167 B

A. GOVERNANTE persona sola, domestiche, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26559 B

A. PERSONALE femminile, per lavori domestici, cercansi. Garibaldi 39-II. 26556 B

CAMERIERA capace Milano. Domestica buone referenze, piccola famiglia, cameriera giovane Trieste, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 51166 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, attestati, offresi. Felice Venezian 1, port. 84920 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dopo 8, S. Nicolò 7-III, porta 16. 26558 B

PRESTASERVIZI per tutta giornata cercasi. Viale XX Settembre 53-II, Sessi. 84931 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Pz. G. Neri 4-III, Silvano. 51159 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, presentarsi 10-12 Cologna 10 p. 11. 84907 B

PRESTASERVIZI, riordinare stanze, stirare, cercansi mattino. Cadorna 13-III, destra. Presentarsi ore 10. 84967 B

RAGAZZE capacissime cucinare, con ottimi attestati, cercansi. XX Settembre 12. 26548 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AVVOCATO civilista-commercialista, lunga pratica, occuperebbesi studio legale. Dettagliare offerte. Cassetta 26519 C, Unione Pubblicità. 26519 C

CONIUGI, autista abilissimo, domestico, passaporto, cuoca, cameriera, 36-enni, con primarie referenze, offronsi ovunque a distinta famiglia signorile. Percivalli, S. Vittore 5, Milano. 5573 C

DISTINTA tedesca, conoscenza italiano, offresi per governo casa o vicemadre. Cassetta 26521 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane con banco offresi. Maiolica 5, corte. 84919 C

MODELLA bruna, giovane, offresi a pittore. Scrivere Cassetta 26362 C, Unione Pubblicità. 26362 C

PERITO edile giovane, pratico offresi ovunque a miti pretese. Cassetta 26417 C, Unione Pubblicità. 26417 C

SARTA convenientissima, abile qualunque lavoro signora, bambini, offresi. Cassetta 26257 C Unione Pubblicità. 26257 C

SIGNORA brava massaia, buona, pratica commercio, ottime referenze, offresi persona sola. Cassetta 26414 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, occuperebbesi subito. Cassetta 26399 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA civile, educata, media età, collocherebbesi, pratica governo casa, sorveglianza bambini. Miti pretese. Referenze. Cassetta 26525 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 27-enne, abile, bella presenza, offresi come cassiera, libera metà dicembre, occorrendo piccola cauzione, ottime referenze. Scrivere: Cassetta 25567 C, Unione Pubblicità. 25567 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus» Navarra, Madonnina 19, Telefono 38-49. 26564 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26561 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 84969 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior 74 CC

DISEGNATORE edile prenderebbe disegni da elaborare a casa propria. Cassetta 26417 CC, Unione Pubblicità. 26417 CC

LAVAGUANTI lire 2.50 in poi; cartelloni, tabelle nere segna prezzi per fruttivendole. Battisti 13. 84205 CC

MODISTA rimoderna cappelli L. 4. Via Ginnastica 33. 26544 CC

SARTA finissima confeziona vestiti, cappotti modelli ultimissimi. Prezzi miti. Commerciale 30-II, sinistra. 51126 CC

SARTA abile biancheria, assumesi giornata. Rittmeyer 12-III, sinistra. 51124 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimoderna cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 84950 CC

SARTA confeziona mantelli, abiti sera, pelliceria. Commerciale 15, porta 14. 84932 CC

SARTA capacissima cappotti, vestiti, riparazioni. Madonnina 17, porta 7. 84944 CC

SARTA offresi giornata tutto fare, lire 5. Indirizzo Piccolo. 84949 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA per mansioni fiducia, disposta eventualmente recarsi fuori, ottime condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 D

APPRENDISTA 15-enne cerco per conceria e tintoria. Grettà di Sopra 458, Faro della Vittoria. 51148 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. XX Settembre 100. 26538 D

CASSIERA fiduciaria assume primario negozio centralissimo, verso cauzione. Immediate offerte Cassetta 26560 D, Unione Pubblicità. 26560 D

CASSIERA bella presenza cerca importante azienda commerciale. Presentare domanda indicando referenze, posti occupati. Offerte Cassetta 26525 D, Unione Pubblicità.

CONFEZIONISTA pratica per maglieria cercasi. Copioli, via Istituto 5. 26555 D

GARZONA pantalonaia cercasi, laboratorio privato. Zerboni, Torrebianca 26-III. 100688 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 23-I. 26536 D

...collettivi continuano in VI pagina

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Dalle 15.30 nuovo eccezionale programma. Comp. «La Risata»: «Cercasi marito...», protagonista l'inesauribile A. Tomas. Sullo schermo il film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari. 20.30: «La capanna e il tuo cuore», di Giuseppe Adami.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert. Imminente: «Diavoli in paradiso», la «Grande Parata» dell'aria.

Nazionale. 15.45: Succ.: «Aldebaran», il grandioso film italiano. Imminente: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper. Ultimo spettacolo alle ore 21.45.

Excelsior. 16: Succ.: «L'aria del continente», c. Musco. Segue: «Presa di Macallè». Imminente: «Frankenstein», con Boris Karloff, il più emozionante dei film.

Supercinema Principe. 15.30: «Amore», film passionale con Gianfranco Giachetti e Gino Cervi. Segue: Topolino a colori. Imm.: «Il segreto delle Piramidi».

Fenice. 17: «Le sorprese del divorzio». Varietà Buti succ. Ult. rappresentaz. 21.30.

Italia. 16: «Le scarpe al sole», film d'eroismi e d'amore, con Isa Pola, Camillo Pilotto, Cesco Baseggio. Ultime repliche.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cercasi marito», con l'inesauribile A. Tomas. Film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.

Impero. 16: «Darò un milione!», romanzo d'amore con De Sica. Ultimo giorno.

Reale. 15.30: «Fiat Voluntas Dei», il più brillante film di Angelo Musco.

Garibaldi 16: «Il principe Woronzeff», con Brigitte Helm e Jean Murat. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich Grandioso. L. 1.

Massimo. 15: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich. Grandioso. L. 1.

Moderno. 16: «Il conte di Montecristo», con E. Landi. Varietà: Comp. Pasqualiniello.

Armonia. 16: «Il selvaggio», P. Muni. Varietà nuovo. Ultima rappresentaz. 21.30.

Odeon. 15.30, ultima proiez. 21.30: «La maschera di cera», a colori, con Fay Wray e Lionel Atwill.

Savoia. 15.30: «Signorina signora», con l'indiavolata Jenny Jugo. Ultima ore 21.30.

Adua. 15: «Come le foglie» del Giacosa, con Isa Miranda e Nino Besozzi.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Pura al 100%», brillantissima commedia con Jean Harlow, L. Barrymore e F. Tone Topolino.

Venezia. 15.30: «La stella di Valencia», il capolav. di Brigitte Helm, drammatico grandioso. Topolino.

Belvedere. 15: «Milady» II episodio e fine de «I tre moschettieri». Topolino.

Argentina. 14: «La principessa della czarda», nonchè «L'ussaro nero» II 0.80

Cine Azzurro. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, Jackie Cooper. II 0.80.

Popolo. 16: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Serafmente Trio Schulmann.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt Em 31) Cene concerto. Ore 20: Serata di gala e successo del concerto Montanelli e nuovi artisti.

NEI DOPOLAVORO

L'odierno concerto orchestrale all'Acegat. Questa sera alle 20.45 in sede, il complesso orchestrale del Dopolavoro dell'Acegat, diretto dal maestro Nino Micol, coadiuvato dal concertista prof. Almerico d'Alessio terrà un interessante concerto di musica varia.

Dopolavoro Poligrafico. Domani, mercoledì recita «Il cieco» di B. Persini e un lavoro di C. Vitaliani. Nell'intervallo si esibirà il complesso del Sindacato corale del teatro lirico, diretto dal camerata Carlo Sillani.

Chimici. Domani, alle 20.30, la sezione filodrammatica rappresenterà il dramma in un atto «L'amico» di Marco Praga.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 10 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.15: Orchestra Ambrosiana. — 16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay. — 20.50: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Maderna. — 22: **Varietà e musica da ballo.**

G. U. F. Sezione vela. Per iscrizioni sezione vela invitati sede, via Rossini 4, dal camerata Chiaruttini martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gemello, Diodato, Giulia, Maria Lauretana.

NASCITE (8 e 9 dicembre 1935-XIV): Kocevar Antonio; Sarti Bruno; Tosetti Luciano; Nevyjel Giovanni; Dellapietra Gastone; Cok Maria; Del Negro Tullio; Schrammel Nerina; Zigante Silvana; Decaneva Leopoldo; Simarelli Nerina; Palombieri Sergio; Papagno Maria Immacolata; Ometto Iginio; Cerlon Maria; Pastore Silvana. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Glavina Gugliemo, a. 59; Mioni Ernesto, a. 70; Fabris in Galeazzi Antonia; Marcolin Rodolfo, a. 64; Palazzo Salvatore, a. 21; Furlan Antonio, a. 73; Blokar ved. Tujak Maria, a. 73; Sommer in Madaro Maria, a. 55; Decilia Fiorella, a. 7; Ban Giovanni Maria, a. 57; Caichen Carlo, a. 50; Milazzi Giuseppe, a. 33; Tessarin Angelo, a. 79; Torchetto Tommaso, a. 62; Del Negro Tullio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stranich Gildo, marittimo con Bassi Elisabetta, cuoca; Slatich Antonio, bracciante con Frari Eugenia, sarta; Chiaruttini Mario, autista con Marcun Maria, casalinga; De Bartolomeo Fioraldo, impiegato con Micciarelli Giovanna, casalinga; Lippolis Vitantonio, barbiere con Krivic Rosa, casalinga; Olivieri Domenico, primo capitano R. E. con Ravetti Laura, privata; Bradassi Giuseppe, ferroviere con Goriup Paola, domestica; Poggiani Carlo, magazziniere con Pitteri Lidia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Sadar dott. Guido, avvocato con Cavalcante Maria, casalinga; Soranz Leone, pasticciere con Andrigo Celestina, casalinga.

...certo Medicus-Voltolina

...mo venerdì sera un concerto so... ...dal compositore Valdo Medicus ...o al pubblico nostro, e dalla so... ...Margherita Voltolina, pure lar... ...apprezzata nei nostri circoli ...per le sue belle qualità vocali ...pretative. Il concerto che si ter... ...sala dell'Ateneo musicale ha ...bellissimo programma:

...rt: Non so più, cosa son; Lotti: ...sti oh bocca, bocca bella; Pergo... ...giorni son che Nina. 2. Bach-Me... ...preludi a corali d'organo - a) Il ...re anela; b) Invoco te Cristo Si... ...Il giorno è sì gaudioso (piano... ...Medicus: a) Marzo; b) Maggio; ...di piena estate; d) Ultime rose; ...bbie. 4. Brahms: a) «Feldeinsam... ...«Ständchen»; Mahler: a) «Wenn ...atz Hochzeit macht»; b) «Wer hat ...lein erdacht». 5. Medicus: 24 va... ...sopra un tema proprio in la min. ...di piccoli studi (pianoforte). 6. ...Son picciol cose; b) Farfalla in ...Vito Levi: 2 Anacreontiche.

...oncellista Emanuele Feuermann

...la Società dei Concerti

...temperanza alle disposizioni go... ...re, relative ai concertisti di Pae... ...onisti, il concerto Casals che do... ...ver luogo mercoledì, è stato so... ...Suonerà invece giovedì sera alle ...n sala del Littorio, l'insigne vio... ...ta Emanuel Feuermann, di cui ...della Società dei Concerti ricor... ...rtamente il grande successo ri... ...due anni or sono. Il program... ...a serata comprende musiche di ...aldi, Bach, Beethoven, Bre... ...ltri. Oggi s'inizia la vendita ...i a sedere alla Biglietteria cen... ...Prossimo concerto lunedì 16 corr. ...mato quartetto Lener.

...e concerto vocale in sala mas... ...Mercoledì 18 corrente, alle ore ...nella sala massima di via Coro... ...avrà luogo un grande concerto ...sostenuto dalla mezzo soprano ...a Bianca Millo, dal baritono Ma... ...e, dal baritono Pino Croci e dal ...Cesare Malvestiti. Prenotazioni ...lo Stabilimento Musicale «Giu... ...Verdi».

...ncerto del Pubblico Impiego so... ...L'annunciato concerto del Quar... ...triestino, che doveva aver luogo ...al Pubblico Impiego, è riman... ...er indisposizione di un compo...

...moroso dubbio

willy dias

...Riassunto della prima puntata

...Guidi, orfana da un mese del pit... ...rco Guidi, rientra nella stanza che ...roro per il padre, e non può sot... ...fascino doloroso dei ricordi. Essa ...on Giovanna Zambetti, la gover... ...dele, e non si trova nemmeno in ...ondizioni finanziarie, perchè il pa... ...rto quasi povero.

...polmonite l'aveva stroncato in ...ttimana. Il cuore non aveva ..., il generoso cuore che per ...cose aveva forse palpitato, ...r troppe cose forse aveva ...e gioito. Egli pareva sempre ...re col mattino, anche se la sera ...a buia. Sapeva sopportare e di... ...re col suo temperamento esu... ...di artista, che godeva di ogni ...tazione di bellezza, che dimenti... ...ni affanno perchè il tramonto ...va il cielo o perchè una musica ...a lontana.

...nascose il viso contro la spal... ...lla poltrona, quasi volesse evi... ...se stessa la desolazione di ...stanza, dove Marco Guidi non ...più lavorato, con la sua cappa ...a di colori, la grande tavoloz... ...ano, avvicinandosi e allonta... ...dal cavalletto, affannato e felice quando gli pareva di essere riuscito a fermare sulla tela la propria visione.

Dimenticava, la figlia, di essere entrata in quello studio per un penoso dovere: raccogliere pietosamente quanto era stato del padre e che ella non voleva che fosse venduto, come, con l'abituale ragionevolezza, le aveva proposto lo zio Giuseppe, accorso con la moglie a quel letto di morte, sebbene da anni i due fratelli si fossero trattati molto freddamente e incontrati di rado. Troppo diverse le vie che avevano percorso. Giuseppe Guidi, il minore, era entrato ancor giovane in un'azienda bancaria di Bologna, aveva investito in essa i suoi capitali e ne era diventato, col tempo, il solo direttore. Vita burocratica, precisa, esatta, senza possibili fantasie, a cui sembrava irragionevole tutto ciò che aveva fatto il fratello maggiore. I lunghi soggiorni a Parigi, il matrimonio con quella piccola tedesca, che aveva conosciuto a Dresda e che non aveva il becco d'un quattrino; e irragionevole soprattutto, quando la fama era venuta, quell'appartarsi a Venezia, in una villetta sulla strada del Lido, rifiutando le occasioni di un guadagno che gli sembrava facile e rifiutando di affidare a lui quanto ancora gli era rimasto della eredità paterna.

Ma la morte per qualche momento fa il miracolo di riavvicinare coloro che sono legati dallo stesso sangue, e quando Giovanna Zambetti senza dire nulla a Vera, che non perdonava agli zii di non ammirare abbastanza il babbo, aveva telegrafato l'imminente catastrofe a Giuseppe Guidi, questi era accorso e si era commosso davanti al letto mortuario che altre dolorose perdite gli ricordava. Non più l'artista che non poteva comprendere egli rivedeva in quel cadavere, ma il bambino con cui aveva diviso il pane, il sonno, i giochi, l'affetto dei genitori, le scappatelle ed i castighi, e dimenticando i tanti anni di sottomissione coniugale, abbracciando Vera con affetto improvviso, le aveva detto senza consultare la moglie, che ella avrebbe abitato con loro, che non poteva neppure immaginare la figlia del suo unico fratello lontana da lui, che ormai rappresentava la sua famiglia.

La proposta, se era stata dapprima conseguenza di una improvvisa commozione, si era rivelata nei giorni seguenti necessità inevitabile. Marco Guidi aveva lasciato appena qualche migliaio di lire, i suoi mobili ed i suoi quadri. Ma Vera dichiarò immediatamente che non li avrebbe venduti. Piuttosto avrebbe lavorato... Lavorare? — aveva chiesto ironica la zia Angela. — Ma Giuseppe Guidi, con un'energia che non gli era abituale, aveva troncato il discorso. Di questo si parlerebbe poi... intanto era necessario lasciare la villetta, la cui pigione era abbastanza rilevante. Per fortuna, il contratto scadeva tra due mesi. Il tempo necessario a sgomberare. E non si era opposto quando Vera aveva affermato di voler restare ancora qualche tempo a Venezia, poichè Giovanna, la governante che l'aveva vista nascere, sarebbe rimasta con lei. Beppe Guidi pensava che così la moglie si sarebbe abituata all'idea di avere questa nipote in casa, non perchè dubitasse della sua buona volontà e del suo cuore, ma perchè essa era di salute delicata ed ogni mutamento poteva farle male, sebbene, per compiacere lui, affermava sempre di sentirsi capace di qualunque sacrificio.

Vera aveva ascoltato gli altri decidere del suo destino, senza fare alcuna opposizione. Era affranta, priva di volontà; le molte notti vegliate e il dolore le avevano dato nei primi momenti una specie di vertigine e viveva in un sogno, un incubo di cui forse si sarebbe risvegliata, e finchè una salma che aveva il viso di suo padre era rimasta nella casa non si era potuta persuadere della fatale verità. Soltanto, ostinatamente, si era rifiutata di partire con gli zii. Non poteva farlo; le sembrava che, allontanandosi subito da quanto il babbo aveva avuto caro, egli dovesse soffrirne come di un abbandono. Era rimasta.

(Continua)

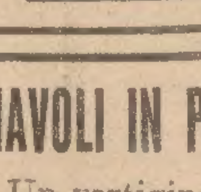
Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Dopo raffreddori o influenza

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età, perchè non voi? Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
(Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-35-XIII)



Pillole **Foster** per i Reni

DIAVOLI IN PARADISO

Un vertiginoso film di aviazione

LA MORTE ARRIVA SILENZIOSAMENTE... NESSUNO SA DA DOVE...

Charlie Chan

il poliziotto cinese, ha iniziato le sue indagini... Il terrore dell'ignoto afferra ogni cuore.

Che mistero nasconde

Il segreto delle Piramidi?

SARA' SVELATO PROSSIMAMENTE AL

Supercinema Principe

E' un «Fox-Film» supergiallo!

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MEZZO lavorante falegname mobili cerco. Via Armando Diaz 18. 84964 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 51112 D
RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Carducci 22. 84941 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Settefontane 31, Bareggi. 51129 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via F. Venezian 16. 51135 D
VENDITRICE brava per panetteria cercasi. Presentarsi solo con ottime referenze, dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 84955 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due, mobiliate, soleggiate, uso bagno, riscaldamento e vitto, possibilmente in villa centro, vicina, ricercate per distinta signora sola. Cassetta 26512 E, Unione Pubblicità. 26512 E
MATRIMONIALE cucina stanzino cercano sposi presso sola, possibilmente indipendente. Offerte con prezzo Cassetta 26514 E, Unione Pubblicità. 26514 E
MOBILIATA ingresso scale, cerca impiegato statale, serio. Offerte con prezzo. Cassetta 26567 E, Unione Pubblicità. 26567 E
MOBILIATA elegante, ingresso scale, cerco. Cassetta 26527 E, Unione Pubblicità.
STANZETTA mobiliata ingresso libero, cura vestiario, cerca distinto. Indicare prezzo. Cassetta 26511 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA elegante, mobiliata, affittasi. Ginnastica 9-II, destra. 26539 F
A. A. ELEGANTE indipendente, stufa, affittasi distinto. Gallina 5-IV, destra. 26551 F
A. A. INDIPENDENTE centro, soleggiata, stufa, attiguo salotto, comodità, vitto. Via Trento 1. 26563 F
A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Crispi 3 porta 14. 84922 F
A. A. MOBILIATE due affittansi. Piazza Garibaldi 12-I. 84913 F
A. ELEGANTE pulitissima affittasi, persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 51152 F
A. MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittansi. Canova 24-I, destra. 84968 F
A. MOBILIATA affittasi XX Settembre 39-I, scala II, porta 13. 100413 F
A. MOBILIATA elegante ingresso semilibero affittasi. Ireneo 5 porta 9. 84943 F
A. MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo stanzetta, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 84927 F
A. MOBILIATA, vitto, affittasi Battisti, persona seria, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 84903 F
A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 51133 F
A. PICCOLISSIMA famiglia signorile affitta distinti bella matrimoniale-salotto. Ogni comodità. Volendo vitto. Commerciale 23, secondo, sinistra. 0051061 F
A. STANZA signorile affittasi prontamente, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 51122 F
CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 26550 F
CAMERA grande, stufa, altra piccola, affittansi presso piccola famiglia. Volendo vitto. Fonderia 3, porta 1. 51161 F
CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Piccardi 46-III, porta 14. 84945 F
ELEGANTE ingresso scale, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 84937 F
MATRIMONIALE affittasi distinti, preferibile statali. Piccardi 15-I, p. 9. 84942 F
MATRIMONIALE bellissima, o persona sola, bagno. Ireneo 4 porta 5. 100412 F
MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, vitto, affittansi. Luzzatto 1, mezzanino, destra. 26549 F
MOBILIATA soleggiata, 1-2 persone, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 26565 F
MOBILIATA 1-2 persone, comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 51116 F
MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Informazioni portineria Udine 30, mezz. 51121 F
MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 22, porta 23. 51130 F
MOBILIATA moderna, uso bagno, affittasi. Via Ginnastica 40, destra. 84918 F
STANZA vuota, mobiliata, stanzino, persone assenti. Venezian 23-II, destra. 0026453 F
STANZA bellissima, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 3. 84954 F
STANZA vuota, bellissima, chiara, affittasi. Via Crispi 3-I, Ieralla. 51136 F
STANZA mobiliata, centro, davanti, elegante. Gatteri 10, porta 4. 84916 F
STANZA un letto, centrica, affittasi. XXX Ottobre 5-III, 9. 51143 F
STANZA mobiliata, bagno, telefono, prezzo modico. Commerciale 17, mezzanino, sinistra, affittasi. 51104 F
STANZA mobilia affittasi una persona, ingresso libero. Caccia 8, terzo. 26555 F
STANZETTA, vitto, prezzo mite. Viale Sonnino 7-II, destra. 26562 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Montecucco 33, villa. 51134 F
VUOTA bellissima affittasi persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 51153 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo per feste natalizie in pochissime lezioni, rivolgendovi Scuola Tizminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 84938 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 84910 G
DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 51110 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G
GRECO, latino, italiano, licei, magistrali, insegna professore regio. Recasi eventualmente domicilio. Kandler 11-I. 84934 G
ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie 340 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANTELLINA due volpi smarrito via Duca Aosta giovedì notte. Mancia 300 portandola portineria Duca Aosta 10. 84911 H
OROLOGETTO donna, bracciale oro, smarrito ieri, caro ricordo. Pregasi rinvenitore rimetterlo proprietario ricevendo ottima mancia. Fano, Fonderia 4. 26537 H
PERSONA che ha trovato in via G. Gallina scatolina contenente oggetti preziosi, è pregata di portarla negozio Lucchi, Gallina 6, verso generosa mancia. 26535 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I
A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (assortimento), tutti paraggi, altri media grandezza. Ginnastica 15. 1000 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 5 stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 51157 I
APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 84953 I
APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore. Ascoli 5, nuova costruzione, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26479 I
APPARTAMENTI 2 camere, camerino, accessori, comfort moderno, stabile nuovo posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 50949 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50950 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze, confort, Revere 2, Sonnino 7, Mirti 8, Cappello 3, Giulia 31, Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26477 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, massima pulizia, mensili lire 235, affittasi. Via D'Azeglio 20-I, destra. 84784 I
APPARTAMENTO villa signorile, tre camere, cameretta, cucina, accessori, giardino, termosifone, doppio ingresso S. Marco 29, Emo 27, vicina centro, affittasi 1.o gennaio. 84963 I
CAMERE due vuote affittansi Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 5604. 51025 I
CAMERE tre, camerino, cucina, affittansi subito, XX Settembre 81-II, 198 mensili pagato tutto dicembre. 51138 I
CAMERE 3 uso uffici affittansi. Ghiberti 1; rivolgersi portinaio Udine 2. 51127 I
CIMASAPPADA: affittasi, congruo periodo tempo, a compagnia sciatoria, villa privata, termosifone, acqua corrente, letti 20. Eventualmente forniscesi personale servizio. Rivolgersi Benedetti Giuseppe. 26530 I
LOCALI uso rimesse, magazzini, affittansi. Via Fortunio 6. 50950 I
MAGAZZINI affittansi S. Marco 12, Crosada 18, Donota 38, Giulia 65. 50922 I
MAGAZZINI chiari, Benedetto Marcello 2 e 4, lire 80, 70 e 100, mensili. Aleardi 7 lire 50 mensili, affittansi. 5061 I
MAGAZZINO vasto, affittasi, prezzo mitissimo. Corridoni 21. 84939 I
QUARTIERE 2 camere cucina, 114.90 mensili; camera cucina 97.40 mensili, affittansi. Maurizio 2. 50921 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi lire 235. Aleardi 5. 51115 I
QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Vasari 19. 84956 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 84958 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21-I. 84957 I
QUARTIERE affittasi prontamente. Capriu 8, primo. 51151 I
QUARTIERI 3-4 stanze, cucina, comfort, affittansi. Via Bernini 8. 50924 I
QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 26556 I
QUARTIERINO centrissimo, 2 stanze, cucina, accessori, aff. Lazzaro 11, port. 26569 I
QUARTIERINO 2 stanze, cucina, domina mare, affittasi prontamente. Salita Gretta n. 12. 51144 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

FONDO con tettoia, per deposito attrezzi, cerca impresa costruzioni. Cassetta 26522 L, Unione Pubblicità. 26522 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA uomo castorino, collare persiano, perfetta, statura media, vendesi. Crispi 41-III. 84917 M
CANI caccia da ferma belli esemplari, inscritti K. C. I., vendonsi. Rivolgersi Carlo Spettich, Cattinara. 51017 M
CAPPOTTI uomo, donna, volpe moderna, fotografica. Venezian 23-II, destra. 0026458 M
CAPPOTTO panno uomo, corporatura snella, vendesi. Giulia 11 porta 9. 84939 M
CARROZZELLA quasi nuova Phoenix vendesi. Pendice Scoglietto 8 porta 10. 51164 M
CUCCIOLI foxterrier pura razza vendonsi. Via Brunner 15-IV, porta 15. 84925 M
FRANCOBOLLI raccolta Italia, Europa, vendonsi. Offerte Cassetta 26517 M, Unione Pubblicità. 26517 M
GRAMMOFONO Victrola originale, mobile, vendesi occasione. Rittmeyer 12-III, sinistra. 51125 M
GRAMMOFONO ad armadio vendesi. Indirizzo Piccolo. 0084693 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 65, altro Columbia, dischi «Traviata», vendonsi urgentemente. Battisti 13 porta 8. 84961 M
INDUMENTI ragazzo, ragazzina, vendonsi. Visitare pomeriggio. Ind. Piccolo. 84947 M
LIBRO tedesco italiano, metodo Sauer 1932, con chiave, volumi dott.a Springer indicazioni utilissime famiglie, stufa ferro semi nuova, due scendiletto finissima imitazione, giacchettone uomo. Prezzi bassi. Barbariga 2 porta 1. 84966 M
MACCHINA Singer originale garantita vendesi L. 160. Molinovento 23, Bonucchi. 26547 M
MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante; altra, Singer sarto, seminuove, vendonsi. Beccherie 13. 26546 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione, Natale, via Battisti 12. 51165 M
OROLOGIO artistico, tavolino fumo cinese, adatti regali, smoking occasionissima. Machiavelli 14-III. 84951 M
PELLICCIA donna Opossum marrone, primo stato, affarone. Visibili. Commerciale 23, portineria. 51119 M
PELLICCIA lussuosa, vestito signora, vendonsi. Mazzini 9-IV sin. 51158 M
PELLICCIA finto castoro prezzo conveniente. S. Spiridione 12-IV, destra. 84915 M
PELLICCIA uomo nera, gatto russo, splendida, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 84924 M
PELLICCIA marron, grigia, lenzuola lino, vendonsi occasione. Vasari 4, Ziani. 84905 M
PELLICCIA, mutande, maglie lana, collaro opossum. Machiavelli 12 p. 8. 26557 M
PELLICCIE due marron, signora, pelliccia bianca bambino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84963 M
POSATERIA argento, scendiletto persiano, macchina Singer, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 26543 M
RADIO ultimi tre apparecchi liquido causa cessione articolo. Pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 880 M
RADIO perfetta, dinamica, binoccolo montagna, altro prismatico Zeiss, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 84962 M
SPARHERD piccolo. Via Università 15, dal portiere. 5053 M
SPARHERD occasione quasi nuovo vendesi. Toti 15-I, Leban. 26554 M
STUFA ferro ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84932 M
TAPPETI persiani vendonsi occasione. Valdirivo 3-I. 51155 M
TAPPETI Bohara antico (180 per 310), Ferahan vecchio, altri piccoli, vendonsi occasione. Pz. Neri 3, Antichità. 26545 M
TAPPETO Argaman rosso 3 per 2 vendesi occasione. Giulia 73-II. 51140 M
VESTITI diversi da sera, lussuosi, stivali 42, nuovi, vendonsi. Ind. Piccolo. 7710 M

Il giorno 7 corr., spirava serenamente

CLARA KEITER in GERDOL

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio il desolato marito, la figliastra, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti agli amici e conoscenti.

Gorizia, 10 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Addì 8 corr., spegnevasi serenamente, all'età d'anni 28, a Pisa

GIOVANNA MARZI (Marc) in LIPPI

Il desolatissimo consorte **STEFANO**, in unione alle famiglie **LIPPI, MARZI** e **RAMICH**, ne dà la triste partecipazione a quanti la conobbero e la ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 10 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Stazione centrale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati, generi diversi acquisto. Pozzobianco 3, rigattiere. 26534 N
BICICLETTA bambino 6-7 anni, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 51113 N
CARROZZELLA tipo seggiolino, da passeggio, per bambini, cercasi. Offerte Cassetta 26528 N, Unione Pubblicità. 26528 N
FRANCOBOLLI antichi sciolti acquistansi. Indirizzo Piccolo. 84933 N
MACCHINA da scrivere portatile, vera occasione, buonissimo stato, acquisto. Saveri, S. Zaccaria 6. 51123 N
RADIO indifferente tipo, compero occasione urgentemente. Spiro Xydias 4 p. 8. 26541 N
REGISTRATORI di cassa cercansi, modelli recenti, tre o quattro cifre più centesimi. Offrire soltanto se vere occasioni. Pagamento contanti. Cassetta 26349 N, Unione Pubblicità. 26349 N
SPARHERD buono stato comperasi. Indicare prezzo. Sorrepago, via Trento 2. 51150 N
TAPPETI persiani (anche rotti) purchè vecchi, compera collezionista. Offerte Cassetta 26515 N, Unione Pubblicità. 26515 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1200. Türk, Battisti 12, facilitazione pagamento. 26540 NN
A. SOLAMENTE da Punzo, via Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 600 NN
AFFARONE! Matrimoniali massiccie da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto sei pezzi 600! «Tergeste», Crispi 39. 25373 NN
ARMONIUM usato compero se occasione, indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 84904 NN
CAMERA pranzo compero, anche antica, scrittoietto, tavolino, comodino. Indirizzo Piccolo. 51117 NN
CAMERA pranzo noce finissima, studio, salotto club, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 26538 NN
GUARNITURA salotto club pelle finissima, vendesi occasione. Affarone! Ginnastica 42, secondo, sinistra. 26568 NN
PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni vendonsi. Deposito Pecar, S. Francesco 22. 51162 NN
PIANO coda occasione lire 150. Via Piccardi 14, porta 19. 51142 NN
PIANOFORTE buonissimo, letto susta, vendonsi occas. Scala Belvedere 4-II. 51146 NN
SALOTTI moderni 350, poltrone, ottomane 900, suste 60. Bosco 22. 26542 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 51168 O
A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O
BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 12000 O
CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1640 O
LANA da materasso, stracci in genere, acquisto anche domicilio. Via Caccia 8. 51111 O
OCCASIONE: oltre 200 gruppi elettropompa per uso agricolo e industriale, per portate da 0.1 a 4 mc. al minuto e prevalenze da 50 a 5 metri. Disponibili subito. Prezzi sottocosto. Forti sconti per acquisti di intere partite. Scrivere Cassetta 26323 O, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 26323 O
«SAPERE», rivista quindicinale. Abbonamenti, rinnovi: lire 40. Istituto Editoriale, Mazzini 30-I. 26177 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA prodotto indispensabile cerca rappresentanti ovunque. Savino, Fieramosca 123, Bari. 5583 P
QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. ACQUISTEREI solo vera occasione, grossa auto americana buone condizioni. Offerte ditta Gius. Pittini, Gemona del Friuli. 26529 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta diversi, 200 giornaliere, vendesi cause famigliari. Ind. Picc. 7711 R
CASE redditizie, casette, tenute, ville, esercizi. Mutui. Palma, Mazzini 3-I. 5060 R
CHIOSCO molto importante vendesi. Informazioni presso chiosco viale XX Settembre. 51114 R
FORNO meccanico, macchinari moderni, occasione vendesi. Caffè Friuli. 51149 R
NEGOZIO centrale cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 51147 R
NEGOZIO rinomato centralissimo, specializzato articolo grande consumo, lauto reddito, modesto capitale, nessun rischio, spese minime, cedesi motivi richiamo, condizioni convenirsi. Seri riflettenti: Cassetta 26560 R, Unione Pubblicità. 26560 R
PRIMA ipoteca 200 mila, garantita da tripla copertura su stabile nuovo città, cerca l'Ufficio Immobiliare, D'Annunzio 2, telefono 8419. 51118 R
1600 garantite, cerco, buon interesse. Cassetta 26513 R, Unione Pubblicità. 26513 R
20-30.000 garantite su casa, cercansi. Scrivere Cassetta 26439 R, Unione Pubblicità.

Ieri, dopo lunghe sofferenze, sp[…] santamente come visse

Giacomo Marzi (Ma[…]

L'angosciata moglie **VALERIA** n. […]LI, i figli **ETTO** ed **EMMA** col mar[…] **MARCHIANO'** e nipotino, le sorelle […] ved. **PARONITO**, e **ADELE DONAT**[…] fratello **MICHELE**, in unione a tutti […]tri parenti, dànno a quanti lo conob[…] triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì […]rente, alle ore 15.15, partendo dalla […] dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione […]

Prem. Nuova Impresa, via della Z[…]

Giuseppe De Ca[…]

si spense serenamente, addì 8 corrent[…] brevi sofferenze, lasciando nel do[…] consorte **ELVIRA** n. **ZORZENON**, la […] **RENATA**, la sorella **ERMINIA**, il […] **EUGENIO**, i cognati, le cognate ed […]

I funerali seguiranno oggi martedì […]rente, alle ore 14, dall'Ospedale […] Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Z[…]

5-10.000 cercansi, compenso massimo […]se, garanzia. Urge. Offerte: Cassett[…] R, Unione Pubblicità.
20-30.000 garantite su casa cercansi. […] Cassetta 26439 R, Unione Pubblicit[à].
25.000 disponibili mutuerebbesi stab[…] nissimo stato, triplo valore, 6%, pr[…]ferte Cassetta 26510 R, Unione Pub[…]

Acquisti e vendite di case e f[…]

cent. 60 la parola. Minimo L. […]

A. VILLINO città 4 locali, comfor[…]giato, vendesi. Ind. Piccolo.
ALL'UFFICIO compra-vendita per[…] giornalmente serie commissioni per […]sti di stabili, appartamenti cond[…] terreni, tenute, ville, nonchè collo[…] di capitali a mutuo. Gl'interessati […] senza spesa alcuna, favorire precis[…]gli tanto per le vendite delle loro pro[…] come per qualsiasi altra operazio[…] genere, presso l'Ufficio Immobiliare […]nunzio 2, telefono 8419.
CASA 12 quartierini, rendita 8000, ve[…]besi 80.000 trattabili. Ind. Piccolo.
SOCIO o socia 190.000 lire o meno […]quistare stabile cercasi. Offerte C[…] 26520 S, Unione Pubblicità.
TECNICO di finanza a riposo occu[…]si compra-vendita stabili, eventuali […] tasse, trattazione, amministrazione […]mare 30-26.
VILLA a Graz, nella più bella p[…] **(Kroisbach-Hilmteich), 2000 mq.** […] **giardino, costruzione perfetta, vend**[…] **sc. austr. 42.000 oppure al cambio d**[…]**rata. Offerte Stingl, Graz VI, Steyr**[…] **97-I.**

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. […]

A. A. OSTETRICA Emersi Shatzero[…] glimento gestanti autorizzata […] medica Farneto 10, villa propria […] 83-23 (Aut. Prefettura n. 3219-27456)
BRILLANTI montature modernissime […]ciali, orologi marca, ribassi 30-50 p[…] Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35[…]
SOLA pensionata cerca signora di […] condizione per prendere quartierino […]me. Cassetta 26516 V, Unione Pubbl[…]
SUPERINA previene stronca influenz[…] **freddori. In ogni farmacia lire 1. A**[…] Milano 55073.

DIAVOLI IN PARADISO
la «Grande Parata» dell'aria

BORIS KARLOFF
oscura il ricordo del «Dottor Jeckyll», di «Mummia», della «Maschera di cera» in
FRANKENSTEIN
il più emozionante dei film che sia mai stato realizzato.
Imminente all'Excelsior